

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2022-171 del 30/12/2022
Oggetto	Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2023-2025, del Piano Investimenti 2023-2025, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2023, del Budget generale e della Programmazione di Cassa per l'esercizio 2023.
Proposta	n. PDEL-2022-182 del 27/12/2022
Struttura proponente	Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico
Dirigente proponente	Bacchi Reggiani Giuseppe
Responsabile del procedimento	Bacchi Reggiani Giuseppe

Questo giorno 30 (trenta) dicembre 2022 (duemilaventidue), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2023-2025, del Piano Investimenti 2023-2025, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2023, del Budget generale e della Programmazione di Cassa per l'esercizio 2023.

VISTI:

- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44, di seguito denominata “legge istitutiva”, come modificata dalla Legge Regionale 30 Luglio 1999, n. 18 e s.m.i;
- il Regolamento Generale di Arpae Emilia-Romagna approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 124/2010;
- la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la L.R. n. 13/2016 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”, ed in particolare l’art. 9 “Modifiche alla legge regionale n. 13 del 2015” che demanda ad Arpae l’esercizio delle funzioni relative alla gestione, mediante apposita struttura organizzativa, delle attività in materia di demanio idrico ed educazione alla sostenibilità, e la D.G.R. n. 1850/2016;
- l’art. 40 della L.R. 27 dicembre 2017, n. 25, recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018” (Capo III sezione IX, Modifica alla disciplina di Arpae), che modifica l’articolo 15 della Legge Regionale n. 44 del 1995;
- le D.D.G. n. 130/2021 e n. 140/2022 che approvano l’assetto organizzativo dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e il manuale organizzativo, e i successivi atti dirigenziali di approvazione della microorganizzazione di ogni Direzione/Area Territoriale/Struttura Tematica;
- il Regolamento per l’adozione degli atti di gestione delle risorse dell’Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020;
- l’art. 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/09/2014, pubblicato nella G.U. n. 265 del 14/11/2014, relativo allo schema di bilancio da adottare (allegato 6 DPCM citato) nell’ambito dell’armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- la D.D.G. n. 136/2021, con la quale sono stati approvati gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale applicabili ad Arpae;
- la Legge di riforma della contabilità e finanza pubblica n. 196/2009 e s.m.i., che prescrive

all'art. 1, comma 13, che le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, gli Enti Locali e loro Enti ed Organismi Strumentali trasmettano alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) i dati concernenti i bilanci di previsione secondo modalità e schemi armonizzati definiti dal processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici (ARCONET);

- l'art. 1 del Decreto del Ministero Economia e Finanze del 12/05/2016 relativo alle modalità di invio telematico dei dati del Bilancio di Previsione alla suddetta BDAP per gli enti strumentali delle regioni in contabilità economico patrimoniale;
- il D.Lgs. n. 33/2013 relativo agli obblighi di pubblicazione del Bilancio Preventivo annuale e pluriennale sul sito istituzionale dell'Ente e in particolare l'art. 29 relativo agli obblighi di pubblicazione su sito istituzionale dell'Ente dei Bilanci di Previsione;

PREMESSO:

- che Arpa Emilia Romagna, ente strumentale della Regione Emilia Romagna in regime di contabilità economico-patrimoniale, è tenuta ad approvare il bilancio economico preventivo annuale 2023 e il bilancio di previsione pluriennale 2023-2025, ai sensi della L.R. n. 44/95 e del Regolamento Generale approvato con D.G.R. n. 124/2010;
- che, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 13/2015, nelle more della revisione della legge istitutiva di Arpa n. 44/95, per gli atti di programmazione economica di Arpa si applica la L.R. n. 44/95;
- che, secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, enti locali e loro organismi, i documenti che costituiscono e corredano il Bilancio sono redatti conformemente alle prescrizioni contenute nell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. Pertanto, il Conto Economico assume lo Schema di cui all'Allegato 6 del DPCM 22/09/2014 mentre lo Stato Patrimoniale e la Nota Integrativa rispettano quanto previsto agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile;
- che ai sensi dell'art. 22 della legge istitutiva sono stati predisposti il Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2023-2025, il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2023, il Piano Investimenti 2023-2025, il Budget generale e la Programmazione di Cassa per l'esercizio 2023;
- che i suddetti documenti contabili sono contenuti, unitamente alla Relazione illustrativa del Direttore Generale, nell'allegato sub B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che in base al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del

16/01/2018 la programmazione delle procedure di valore pari o superiore a 40.000 Euro viene approvata a valle dell'approvazione dei documenti programmatori e di bilancio e in coerenza con gli stessi, entro il mese di marzo 2023, unitamente al programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;

- che l'articolo 18-bis del Decreto Legislativo n. 118 del 2011 prevede che le regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni;
- che nella Relazione allegata sub A) è riportato il Piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio 2023, individuato ai sensi dell'art. 29, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, nelle more della emanazione dello specifico decreto ministeriale che definisce i criteri da adottare per il piano degli indicatori degli enti strumentali degli enti territoriali che adottano la contabilità economico patrimoniale;
- che l'invio alla BDAP dei dati previsionali 2023 sarà effettuato con le modalità e nei tempi indicati dal Decreto del Ministero Economia e Finanze del 12/05/2016 dopo l'approvazione del Bilancio preventivo annuale 2023 e triennale 2023-2025;

CONSIDERATO:

- che il Comitato Interistituzionale di Arpae ha espresso parere favorevole in merito al Bilancio preventivo annuale 2023 e pluriennale 2023-25 dell'Agenzia nella seduta del 21 dicembre 2022;
- che i suddetti documenti saranno sottoposti al Collegio dei Revisori prima della trasmissione alla Giunta Regionale per l'esercizio del controllo preventivo di cui all'art. 6 della legge istitutiva;

SU PROPOSTA:

- del Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico della Direzione Amministrativa;

DATO ATTO:

- del parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Lia Manaresi, e del Direttore Tecnico, Dott. Eriberto de' Munari, espresso ai sensi dell'art. 9, comma 5, della legge istitutiva;
- che si è provveduto a nominare quale responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990, il Dirigente del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani;

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio pluriennale di previsione dell'Agazia per il triennio 2023-2025, il Piano Investimenti 2023-2025, il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2023, il Budget generale e la Programmazione di Cassa per l'esercizio 2023, unitamente alla Relazione illustrativa del Direttore Generale, allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre, ai sensi degli artt. 2 e 8 del DPCM n. 265/2014, la pubblicazione del Bilancio di previsione annuale 2023 nella sezione Amministrazione Trasparente/Bilanci del sito istituzionale di Arpae entro 30 giorni dall'adozione del presente atto;
3. di rinviare, ai sensi del Codice dei Contratti e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/01/2018, a successiva Deliberazione del Direttore Generale l'adozione della programmazione biennale 2023-2025, dell'elenco annuale 2023 degli acquisti di beni e servizi, del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2023-2025 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2023;
4. di adottare e pubblicare sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 29, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, l'aggiornamento del Piano degli indicatori e risultati di Bilancio 2023 contenuto nella Relazione allegata sub A) alla presente deliberazione;
5. di trasmettere il Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2023-2025, il Piano Investimenti 2023-2025, il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2023, il Budget generale e la Programmazione di Cassa per l'esercizio 2023, unitamente alla Relazione illustrativa del Direttore Generale ed alla Relazione del Collegio dei Revisori di Arpae, alla Giunta regionale per l'esercizio del controllo preventivo di cui all'art. 6 della legge istitutiva;
6. di disporre l'invio telematico alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) dei dati economici previsionali 2023 secondo le disposizioni di cui all'art. 18 del D.Lgs. n. 118/2011 entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio Preventivo annuale 2023 e triennale 2023/2025 o dalla prima successiva data utile di messa in linea delle relative funzionalità tecniche da parte del sito del Ministero Economia e Finanze.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Lia Manaresi)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Eriberto de' Munari)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

Bilancio pluriennale di previsione
per il triennio 2023-2025

Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2023

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

INDICE

Il quadro normativo ed economico	Pag. 3
Le fonti di finanziamento	Pag. 8
I costi di produzione	Pag. 10
Le politiche del personale per il triennio 2023-2025	Pag. 17
Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2023-2025	Pag. 30
Il fabbisogno di beni strumentali e il Piano degli investimenti	Pag. 33
La liquidità di Arpae	Pag. 38
I progetti europei	Pag. 40
Previsione di Cassa 2023 e Fonte Impieghi 2023-25	Pag. 43
Il Budget Generale	Pag. 45
Gli indicatori dei risultati attesi	Pag. 55

Relazione all. A DDG n. 171 del 30.12.2022

Il quadro normativo ed economico

L'esercizio 2023 presenta vincoli alla manovra di Bilancio particolarmente stringenti, legati ai ridottissimi margini lasciati da alcuni fattori che hanno cambiato radicalmente il contesto delle risorse che si prevedono a disposizione dell'Agenzia per la propria attività istituzionale:

- **l'incremento dei costi di energia e riscaldamento** (oltre 3 mln € l'incremento rispetto al 2021, +1,2 su 2022), che assorbe risorse in ulteriore crescita rispetto al 2022, sottraendole alla copertura di spese per servizi e attività istituzionali;
- **la contrazione dei ricavi previsti dai trasferimenti** :il contributo derivante dall'assessorato Ambiente (cap. 37030 del bilancio di previsione regionale) pari a 18,916 mln € nel 2022, è attualmente decurtato nel bilancio di previsione regionale per il 2023 di 3,0 mln € (- 2,5 mln € rispetto a previsione iniziale 2022 oltre - 0,5 mln € rispetto al contributo finale in assestamento, per un totale di 15,916 mln €).
- **la non prevedibilità di ricavi generati dall'attività sanzionatoria ex L.68/2015**, che nel 2021 ha generato 1,5 mln € di ricavi, a seguito alle disposizioni della recente L.79/2022 che ha classificato tali proventi di competenza statale, rimandando a un decreto applicativo di successiva emanazione la regolamentazione di eventuali quote spettanti agli enti che procedono alle prescrizioni/asseverazioni;
- gli incrementi derivanti dalla legge di bilancio 2023 in via di approvazione (che prevede l'erogazione di un emolumento accessorio una tantum pari all'1,5% dello stipendio), gli eventuali ulteriori aumenti contrattuali per l'anno 2023 e gli oneri derivanti dall'acquisizione in mobilità del personale di altri Enti già in posizione di comando presso Arpae (stimati +1,5 mln € complessivi su 2023);
- **la revisione dei prezzi**, anche per i contratti in corso di esecuzione, a fronte di un aumento dell'inflazione straordinario rispetto agli esercizi precedenti, per la particolare congiuntura economica data dalla crescita dei costi energetici e delle materie prime.

E' quindi di assoluta evidenza che, con 7,25 milioni di euro in meno a disposizione rispetto alla chiusura prevista dell'esercizio 2022 (-4,5 mln € ricavi, + 2,75 mln gli incrementi di costo solo per quanto riguarda le voci di energia, riscaldamento, costi di personale, senza contare l'incidenza dell'inflazione sui restanti costi) l'obiettivo del pareggio di bilancio 2023 è particolarmente sfidante e che il quadro economico è nettamente cambiato, e con esso la possibilità dell'Agenzia di sostenere costi in incremento, peraltro comunque presenti per l'andamento inflattivo sulla generalità dei beni e servizi acquisiti per l'attività istituzionale corrente.

Diversa la situazione per quanto riguarda le prospettive di investimento relative alle attrezzature e dotazioni informatiche di Arpae: **i fondi derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Piano Nazionale Complementare** (3,5 mln di euro per procedure avviate nel 2022 con risorse attribuite direttamente dall'Istituto Superiore di Sanità, oltre a 5,7 mln € derivanti da risorse in via di conferimento da parte della Regione e incidenti sul 2023) hanno consentito di definire **un consistente programma di acquisizione di nuove attrezzature 2023, pari a 11,9 mln €**, che, realizzando gli obiettivi delle linee progettuali approvate dagli enti finanziatori, consentirà di rinnovare sostanzialmente il patrimonio tecnologico in dotazione all'Agenzia, con particolare riferimento alla strumentazione analitica e di monitoraggio.

La previsione 2023 sarà quindi decisamente espansiva con riferimento al Piano Investimenti relativo alle dotazioni tecnologiche, mentre **necessariamente in contrazione relativamente agli interventi sugli immobili**, finanziati normalmente con risorse interne derivanti dal reimpiego di utili di bilancio degli esercizi precedenti: la previsione triennale del conto economico è in decisa diminuzione del risultato operativo. Arpae conta come per gli anni precedenti di destinare l'eventuale quota di utile di esercizio 2022 a investimenti per la riqualificazione delle sedi esistenti, all'interno delle azioni previste dal piano di razionalizzazione delle sedi, ma nel triennio 23-25 si prevede una decisa riduzione delle risorse utilizzabili dagli utili di esercizio, se non verranno riadeguati i trasferimenti di funzionamento, in coerenza sia ai maggiori oneri derivanti dai rinnovi contrattuali e dalla legge di bilancio 2023 in via di approvazione sia al maggior costo del personale acquisito nel quadriennio 2019-22 per l'esercizio delle funzioni conferite (demanio ed educazione alla sostenibilità).

La previsione economica 2023 di esercizio sarà tesa a salvaguardare innanzitutto i contratti già sottoscritti e l'aumento dei costi energetici e contrattuali, a presidiare i ricavi derivanti da attività a titolo oneroso e sanzioni ambientali, a sviluppare azioni di contenimento dei costi relativi ai servizi e a creare le condizioni per un progressivo contenimento dei costi di gestione degli immobili in dotazione, in accordo con Regione. Si perseguiranno tutte le occasioni di partecipazione a progetti finanziati e si procederà con un monitoraggio trimestrale dell'effettivo andamento della gestione economica rispetto alla previsione, identificando le eventuali necessarie azioni correttive relative alle voci di costo ulteriormente comprimibili. In corso di esercizio, a budget assegnato alle strutture interne, si valuteranno, in funzione dei nuovi progetti che dovessero essere approvati di minori costi o di nuovi trasferimenti eventuali, riequilibri nelle dotazioni delle strutture operative. In questa fase le cornici di budget di ogni struttura sono definite tenendo conto del preconsuntivo 2022, delle risorse a disposizione e della necessità di garantire l'equilibrio della gestione.

Nella previsione economica 2023 è compresa **una conferma dei contributi di funzionamento all'Agenzia derivanti dal Fondo sanitario regionale nel 2022 (52,68 mln €), mentre si stimano in 15,9 mln € i contributi derivanti dall'assessorato Ambiente (Cap. 37030 Bilancio regionale)**. **Il reintegro da**

parte dell'Assessorato Ambiente dei 3 mln € in assestamento del contributo ex cap. 37030 appare condizione essenziale per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio 2023, stante l'incertezza derivante dal quadro economico complessivo e dal livello di proventi derivante dai ricavi propri dell'Agenzia, tradizionalmente condizionati dall'andamento dell'attività produttiva del territorio. Secondo le stime riportate nel NADEFER ed elaborate da Prometeia, nel 2023 vi sarà nell'industria una recessione (-1,1%), e un forte rallentamento nel settore delle costruzioni (+1,4%). Riduzioni nell'attività sono previste anche per il settore dei servizi, a causa soprattutto del rallentamento della dinamica dei consumi. A questi elementi si affiancano la concentrazione crescente delle attività dell'Agenzia su attività istituzionale obbligatoria e la situazione di difficoltà della finanza pubblica nazionale e regionale; infine non è ipotizzato un adeguamento del tariffario vigente all'andamento dell'inflazione, stante la situazione di crisi attuale del mondo delle imprese.

Nel caso intervengano nuove risorse, queste potranno in corso d'anno integrare la previsione economica dell'ente, consentendo ulteriori investimenti per l'ammodernamento del patrimonio tecnologico e immobiliare e per l'attuazione del piano di digitalizzazione dei processi gestionali e di offerta dei servizi.

Per quanto riguarda i minori costi realizzabili, in caso l'andamento della gestione rispetto alla previsione annuale lo richieda, le azioni che l'Agenzia può mettere in campo appaiono di portata non ampia, stante l'aumento dei costi del personale e dei servizi ed il sempre minor impatto dei risparmi derivanti dalla riduzione progressiva del personale dirigente. Oltre all'elevato aumento dei costi dell'energia, vi sono incrementi difficilmente comprimibili di costi per servizi informatici, connessi alla digitalizzazione dell'Agenzia e al conseguimento di uno **standard più elevato di sicurezza informatica** dei sistemi, imposto dalla legge e dalla situazione internazionale.

L'esercizio 2022 si conferma, alla luce delle stime attuali, **in andamento positivo sia per quanto riguarda la gestione economica** (viene stimata una chiusura di esercizio in lieve utile a preconsuntivo) **che per quanto attiene alla gestione finanziaria** (pagamenti ai fornitori in linea con i tempi definiti contrattualmente e rilevante attivo di cassa a fine anno). **L'eventuale utile di gestione**, ad oggi previsto nel preconsuntivo prudentemente pari a poche migliaia di euro, **sarà comunque in netta diminuzione rispetto agli esercizi precedenti**, per il mutamento radicale del quadro economico richiamato nel presente paragrafo.

La situazione creatasi con l'emergenza sanitaria e nel 2022 con l'aggravarsi della crisi economica determina una contrazione rispetto al 2021 dei ricavi **derivanti dalle attività a pagamento**, che se si confermeranno le stime di preconsuntivo si aggirano sui 16,8 mln € (in calo di 2,5 mln sul 2021). Tale situazione deriva dalla diminuzione delle attività a titolo oneroso relative a pareri, autorizzazioni ambientali, progetti e proventi da sanzioni (-1,1 mln € sul 2021 proventi da sanzioni L.68/15).

Si determina anche nel 2022 un significativo contenimento dei costi di gestione rispetto alla

previsione (razionalizzazione degli acquisti, utilizzo di Consip e Intercent-ER e del mercato elettronico, minori costi del personale), la cui misura definitiva andrà verificata in sede di consuntivo di esercizio.

Nel triennio 2023-25 la possibilità di conseguire l'equilibrio della gestione economica dipenderà da:

- conferma del livello di trasferimenti di funzionamento dalla Regione con recupero in assestamento delle risorse non previste nella legge di bilancio regionale a favore dell'Agenzia;
- ripresa dei proventi relativi alle attività a tariffa e di progetto;
- **riconoscimento a livello nazionale di una remunerazione annuale per l'attività di prescrizioni/asseverazioni assicurate dall'Agenzia per la Legge 68/2015** sugli ecoreati (rimane sempre la necessità, per i bilanci dei futuri esercizi, di un chiarimento definitivo, a livello normativo, della destinazione dei proventi da sanzioni ex L.68/2015, per il pregresso degli anni 2016-I sem 22; nel 2022 è stato riconosciuto un contributo ministeriale a rimborso degli oneri sostenuti per l'attività di prescrizione asseverazione rendicontata nel 2021 pari a 0,5 mln €);
- **contenimento dei costi del personale**, nei limiti imposti da:
 - necessità di reintegrare il turn over in un'ottica, comunque, di razionalizzazione e dimensionamento degli organici;
 - applicazione della legge di bilancio 2023 e dei rinnovi contrattuali;
 - acquisizione in mobilità del personale dipendente di altri enti già in posizione di comando presso Arpae;
 - effetti del completamento della procedura di acquisizione del personale operante sulle funzioni di cui alla L.R. 13/2015 (demanio ed educazione alla sostenibilità), i cui i costi sono ormai transitati all'interno dei costi diretti del personale non possono essere finanziati senza il ripristino dei contributi riconosciuti fino al 2022;
- **contenimento degli incrementi degli altri costi di gestione**; nel 2023 si dovranno affrontare in particolare maggiorazioni legate all'aumento dell'inflazione, alla digitalizzazione dei processi interni e alla sicurezza informatica. Anche le azioni di razionalizzazione degli spazi, che nel medio termine rappresentano una direttrice per la riduzione dei costi di gestione delle sedi, nel breve concorrono ad alimentare costi specifici legati ai servizi delle sedi esistenti (nel 2022 si è presentata la necessità di riallocare strumenti e riadattare locali del Laboratorio della struttura Ambiente Prevenzione e Salute, con conseguenti costi di servizi connessi).

Il **piano degli interventi per lavori sulle sedi realizzato nel 2022** registra l'avanzamento dei lavori della nuova sede di Ravenna, giunti al 99%, e non ancora conclusi sia per i motivi che hanno colpito generalmente il mercato degli appalti pubblici di lavori (difficoltà di approvvigionamento dei materiali e aumento dei relativi costi, di reperimento di maestranze qualificate) sia per la necessità di realizzare opere accessorie (installazione cappe chimiche a servizio dei laboratori), necessariamente connesse

alla funzionalità di tutta l'opera.

Sono stati portati a termine vari interventi di manutenzione straordinaria sulle varie sedi, mentre slittano sull'esercizio successivo altri interventi di riqualificazione la cui progettazione si è rivelata più complessa ed a costi decisamente aumentati (a titolo esemplificativo i lavori di adeguamento della centrale termica di Piacenza e quelli di impermeabilizzazione della sede di Via Rocchi a Bologna).

Nel 2023 gli investimenti istituzionali, si prevedono di 5,08 mln €, finanziati interamente con risorse derivanti dagli utili di gestione degli esercizi precedenti e relativi a sedi, arredi, auto, oltre a **una quota consistente di risorse per attrezzature per le strutture tecniche (10,1 mln €) finanziata con specifici contributi derivanti sia dal PNRR** (attraverso i contributi di I.S.S e Assessorato regionale alla salute) sia da altri progetti . Gli interventi 2023 legati alla seconda fase del PNC, che si prevede di finanziare con le risorse stanziare da ISS a favore della Regione Emilia Romagna che includono i progetti presentati dall' Arpae per l'acquisizione di strumenti per le strutture Laboratorio Multisito e Ambiente Prevenzione e Salute (Decreto ISS n.1119/2022), saranno avviati dopo l'approvazione dei relativi atti da parte della Regione e dell'ISS.

E' stata aggiudicata la gara per i servizi di progettazione della ristrutturazione della sede di Parma, Via Spalato 4, nel prossimo anno sarà eseguita la progettazione definitiva ed esecutiva della **ristrutturazione della sede di proprietà di Parma**, con la definizione dei costi effettivi per la realizzazione dei lavori da realizzare nel 2024-2025, per accogliere il personale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (oggi allocato presso sede della Provincia con convenzione onerosa), e di altre strutture dell'Agenzia. I tempi di avvio effettivo e conclusione di tali lavori saranno necessariamente dipendenti dal quadro delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili nel triennio.

In base al quadro di risorse disponibili finanziate con gli utili di esercizio degli anni precedenti, saranno altresì effettuati nel triennio gli interventi necessari per il mantenimento in sicurezza delle sedi ed opportuni per il miglioramento delle prestazioni ambientali degli edifici.

Rimane fortemente necessario continuare a investire nel prossimo triennio, compatibilmente con il quadro economico di risorse disponibili, sull'**aggiornamento tecnologico di strumenti e dotazioni informatiche** e delle attrezzature di laboratorio, alla cui esigenza nel 2023 si farà fronte anche attraverso un cospicuo volume di noleggi pluriennali di strumenti per il Laboratorio Multisito, che incidono sul bilancio di esercizio ma sono compensati da una prevista concorrente riduzione dei costi di manutenzione attrezzature, conseguenza della dismissione degli strumenti obsoleti.

Nel 2023 si prevede un livello di costi di produzione in crescita rispetto alla programmazione 2022, (+0,3 mln €), principalmente per la forte incidenza già richiamata dei costi energetici, nonostante il risparmio su alcune altre voci di costo (comandi). In **crescita esponenziale, i costi dell'energia elettrica**, che si prevedono passare da 2,4 a 3,3 mln €, salvo ulteriori rialzi dovuti all'andamento del mercato energetico rilevati nel corso dell'esercizio, e quelli del riscaldamento (+0,25 mln € su 2022).

Si prevede, invece, un sostanziale azzeramento dei costi dei comandi per effetto dell'acquisizione in

mobilità del personale ed un netto contenimento dei costi relativi al servizio di somministrazione attivabile solo su progetti finanziati; le consulenze per attività di studio e ricerca rimangono su livelli contenuti e legate, anch'esse, a progetti finanziati.

Sotto il profilo della gestione finanziaria, **il nuovo sistema Pagopa, previsto dalla legge** (D.L. 76/2020, linee guida AGID) come il sistema attraverso il quale le Pubbliche amministrazioni devono acquisire i pagamenti delle prestazioni erogate, **ha consentito una progressiva semplificazione delle procedure di riscossione del credito**, e si sono consolidate interazioni positive con gli enti che emettono verbali di sanzioni introitate dall'agenzia, mentre si svilupperanno nel 2023 ulteriori azioni tese a semplificare ai cittadini e alle imprese i pagamenti delle prestazioni a favore di Arpae attraverso l'accesso al sito istituzionale.

1. Le fonti di finanziamento

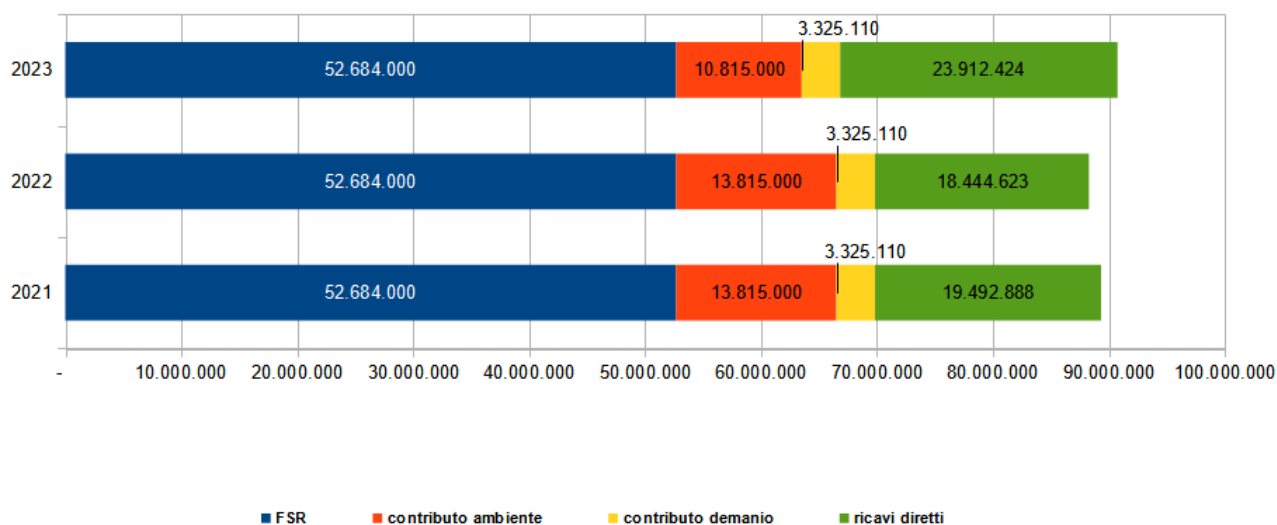
La previsione economica 2023 dei ricavi di Arpae ha come riferimento le previsioni di attività a titolo oneroso delle strutture, le stime di preconsuntivo 2022 e le esigenze connesse al conseguimento dell'equilibrio della gestione 2023.

Il livello di **trasferimenti da parte della Regione** è stato richiamato nel paragrafo precedente. Consiste in **52,68 mln € da Fondo Sanitario** (tale importo, su indicazione della Regione, è elaborato con riferimento alla Delibera di Programmazione del FSR 2022). Per quanto riguarda il **contributo di funzionamento dell'Assessorato Ambiente**, la quota prevista sul capitolo 37030 del bilancio regionale viene stimata in **15,9 mln €** così suddivisi nel Valore della Produzione del Bilancio di Previsione di Arpae:

- 10,8 mln direttamente afferenti a contributo istituzionale di funzionamento, al netto della riduzione di 3 mln € del contributo assicurato nel 2022;
- 3,3 mln relativi alle funzioni conferite ad Arpae (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità) con le LL.RR. 13/2015 e 13/2016 a copertura dei costi del personale assunto in base alle Convenzioni 2019 e 2021 sottoscritte con Regione;
- 1,4 mln per le quote previste nelle voci di bilancio Arpae relative alla copertura dei costi delle reti di monitoraggio regionali (RIRER e RQA)
- 0,4 mln per la copertura dei costi derivanti da progetti specifici previsti nel Piano Annuale a carico delle strutture tecniche in accordo con Regione (catasti regionali, ecc.).

I contributi regionali totali previsti per la rete idropluviometrica sono stimati dal servizio Idrometeorologia in euro 1,55 mln €, stanziati in parte sul cap. 36195 e in parte come già richiamato sul cap. 37030 a copertura dei costi previsti per l'agenzia e indicati a Regione.

Ricavi 2021-2023



2022 Stima preconsuntivo. Nella voce "ricavi diretti" sono compresi i Contributi per progetti specifici di enti locali e Ausl, il rimborso delle reti e altri ricavi da progetti finanziati le cui attività per competenza sono svolte nell'anno, ricavi da tariffa (pareri, autorizzazioni, e attività laboratoristiche), sanzioni, progetti nazionali (Ministeri, ISPRA, altre Arpa, Protezione Civile..), progetti UE.

La previsione economica 2023 dei **ricavi diretti**, formulata sulla base delle attività previste nelle Aree, Direzioni, Strutture e Servizi, è realizzata tenendo conto dei volumi del preconsuntivo 2022 per le attività tariffate e i proventi da sanzioni e fissa **la stima a 23,9 mln €**. Tale previsione tiene conto del recupero previsto rispetto alla stima di preconsuntivo dei proventi da autorizzazioni, pareri e sanzioni ambientali, ed è formulata anche tenendo in considerazione le esigenze di equilibrio complessivo di bilancio da raggiungere rispetto alla stima dei costi di personale e beni/servizi. L'obiettivo è molto sfidante; **il pareggio di bilancio appare effettivamente perseguibile se verrà reintegrata la quota di trasferimenti dell'assessorato ambiente (3 mln €) in fase di assestamento del bilancio 2023. In caso di mancato reintegro dei citati trasferimenti, a fronte di eventuali ed oggettivi impedimenti legati alla congiuntura economica, dovranno necessariamente essere messi in campo interventi ed azioni finalizzate ad una drastica riduzione dei costi di personale e beni/servizi.** L'andamento della gestione sarà, pertanto, monitorato in corso d'anno ai fini di eventuali azioni correttive.

Non sono ricompresi i ricavi relativi alle attività svolte sulle concessioni demaniali, di diretta competenza regionale. I ricavi direttamente prodotti dalle attività svolte a titolo oneroso dall'Ente rappresentano circa il 25% dei ricavi totali a valore della produzione; i ricavi legati alle attività aggiuntive dell'ente, di natura commerciale, rappresentano circa 1,9 mln € (2 % del valore della produzione) a conferma del preminente impegno di Arpae sull'attività istituzionale, accentuatosi con il trasferimento delle funzioni ex L.R.13/2015 e L.R.13/2016.

Per quanto riguarda i **ricavi da Enti locali** sono previsti euro 0,5 mln, in sostanziale continuità con il preconsuntivo. I **contributi statali** sono valutati in euro 2,5 mln, derivanti soprattutto dal contributo di Ministeri e Protezione Civile Nazionale per le attività di prevenzione del dissesto idrogeologico, la produzione della modellistica idrometeorologica e il Progetto Strategia Marina.

Sul fronte delle **commesse finanziate**, i contributi derivanti dalla Unione Europea si ipotizzano in 1,4 mln €, in crescita sul 2021 e 22. I ricavi provenienti dai contributi per la gestione delle reti di monitoraggio regionali sono indicati in euro 2,5 mln, ipotizzando la copertura parziale dei costi RIRER previsti dal Servizio Idrometeoclima e indicati a Regione e 0,88 mln € per la rete regionale di Qualità dell'aria, compresi nel finanziamento assicurato nel cap. 37030 del bilancio regionale.

Per quanto riguarda l'**attività sanzionatoria**, si prevede che dall'insieme delle attività svolte provengano 2,3 mln €, in contrazione rispetto agli ultimi anni per effetto del venir meno dei ricavi attribuibili alle sanzioni ex L.68/2015, che dal 1 luglio 2022, per effetto della L.79/2022 sono contabilizzati prudenzialmente come debiti verso altri enti, essendone stata decisa la competenza a favore dello Stato.

Per quanto riguarda i contributi in conto capitale, nel valore della produzione è compresa una quota pari a 2,5 mln € di utilizzo contributi in conto capitale per la sterilizzazione degli ammortamenti.

Per quanto riguarda l'attività relativa alle Autorizzazioni Ambientali e Sanzioni, l'avvenuto passaggio al **sistema PagoPa** ha ridotto fortemente il volume di incassi non ancora contabilizzati in chiusura di esercizio, in quanto non collegabili direttamente alla tipologia di servizio prestato. Sono stati chiusi, in accordo con il tesoriere, i conti dedicati con i quali venivano introitati i bonifici residui per le prestazioni AIA e per le sanzioni irrogate da altri enti e anche per tali tipologie di proventi gli introiti avvengono su conti totalmente interfacciati con PagoPa. Il quadro economico 2023 potrà essere rivisto in funzione di eventuali elementi di novità derivanti dai provvedimenti nazionali e regionali legati all'evolversi dell'emergenza in materia di costi dell'energia. Sarà monitorato attraverso la reportistica trimestrale l'effettivo andamento dei ricavi e dei costi rispetto alla previsione, anche al fine di valutare una eventuale riprevisione dei budget di esercizio in corso d'anno.

2. I costi di produzione (beni, servizi, beni di terzi, altri oneri)

Per il 2023, la stima dei costi relativi alle nuove funzioni e strutture è stata effettuata tenendo conto delle informazioni ad oggi disponibili. Il costo del personale (**65,58 mln €**) è stimato comprensivo:

- degli oneri derivanti dalla legge di bilancio 2023 in via di approvazione (che prevede l'erogazione di un emolumento accessorio una tantum pari all'1,5% dello stipendio) e degli eventuali ulteriori aumenti contrattuali per l'anno 2023;

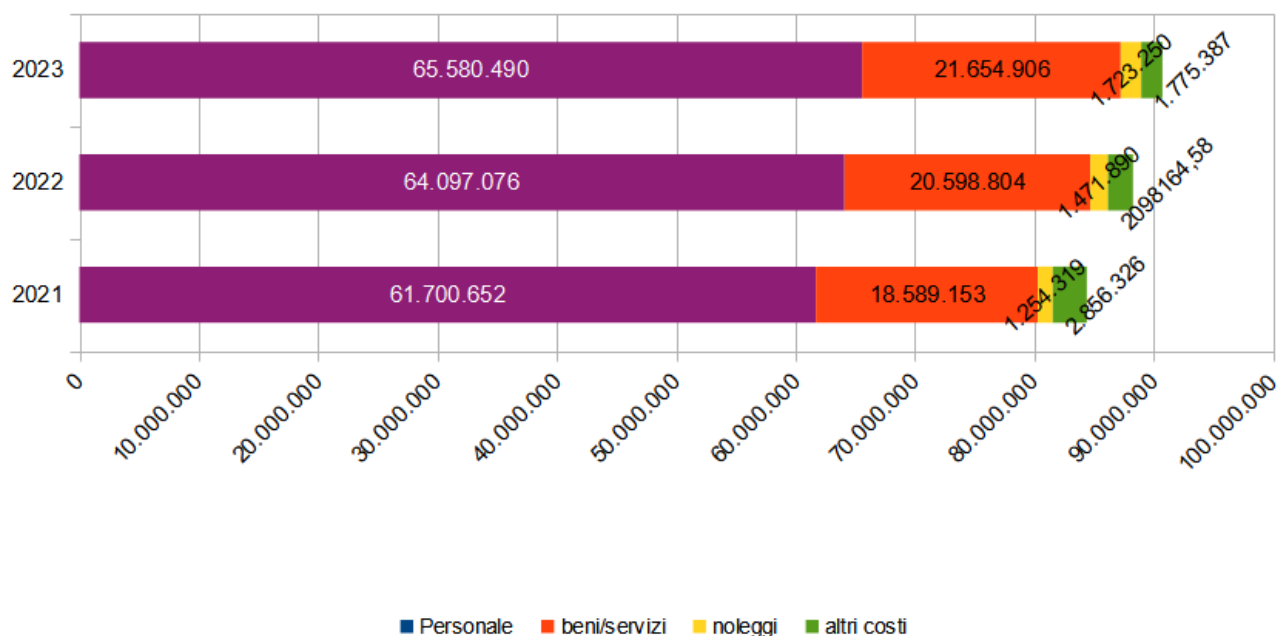
- del costo del personale, già in posizione di comando, acquisito in mobilità dal 01/01/2023;
- delle acquisizioni di personale previste per il triennio 2023-25;
- dei costi dei Direttori Generale, Tecnico e Amministrativo dell’Agenzia fino al 2020 previsti su altra voce di bilancio;
- degli altri oneri del personale (medico competente, ecc.).

Il dettaglio dei costi del personale è descritto nel paragrafo seguente, a cui si rimanda.

Il livello di costi di beni e servizi è calcolato sulla base del preconsuntivo 2022, della programmazione triennale delle attività e dei principali effetti derivanti dall’aumento dei costi dell’energia e dalle esigenze connesse alla digitalizzazione dei processi e dalla sicurezza informatica. I costi dei comandi sono sostanzialmente azzerati; anche il costo del servizio di somministrazione è previsto in diminuzione e rimane correlato ai progetti finanziati su cui sono attivati i singoli contratti.

I **costi di produzione** a bilancio preventivo 2023, al netto della quota di costi del personale e degli ammortamenti sterilizzati, ammontano a euro **25,1 mln**, in relazione all’andamento dei ricavi previsto e comprendono 21,6 mln € di beni/servizi, 1,7 mln di noleggi/locazioni, 1,7 mln € di altri costi di gestione.

Costi di produzione 2021 - 2023



I costi operativi comprendono i costi derivanti dai contratti di global service relativi ai principali servizi e alle attività manutentive, quelli relativi alle convenzioni onerose per lo svolgimento di attività

progettuali, le locazioni, i noleggi, gli ammortamenti, gli oneri connessi alle nuove funzioni acquisite, fra i quali quelli delle residue convenzioni in essere con le Province di Ravenna, Reggio Emilia, Parma, Bologna e Forlì per il rimborso delle spese sostenute per il funzionamento delle sedi delle strutture Autorizzazioni e Concessioni. Nel corso del 2023 saranno rinnovate le convenzioni in scadenza.

Sui costi operativi relativi a **beni, servizi, noleggi, locazioni, ammortamenti e oneri diversi di gestione la previsione è in aumento** rispetto al preconsuntivo 2022. Si tratta in particolare di:

- **costi incrementali inerenti il noleggio a lungo termine di nuova strumentazione** di alta tecnologia per la rete laboratoristica, per la misura della distribuzione dimensionale dell'aerosol atmosferico (**+0,3 mln €**, finanziato con un corrispondente calo degli oneri di manutenzione attrezzature in via di sostituzione);
- spese per la gestione e manutenzione di attrezzature per la rete laboratoristica e per i servizi territoriali;
- **costi incrementali legati all'approvvigionamento dell'energia elettrica e del gas (si prevede un incremento di 1,2 mln € nel 2023 rispetto all'anno precedente e di 3,0 mln € rispetto al 2021)**, legati alle note ristrettezze dell'approvvigionamento conseguenza del conflitto ucraino ed ai conseguenti aumenti dei costi sul mercato internazionale, soggetti a revisione mensile sulla base degli indici ufficiali dedotti nelle Convenzioni delle centrali di committenza cui Arpae ha aderito;
- costi inerenti la ristrutturazione dei Datacenter dell'Agenzia;
- costi inerenti la logistica e i database delle risorse operanti sulle funzioni di demanio idrico ed educazione alla sostenibilità;
- oneri aggiuntivi per l'adeguamento e l'esercizio delle infrastrutture di rete e telefoniche delle sedi;
- previsti traslochi e altri costi di esercizio connessi al trasferimento del personale che saranno necessari per effetto della messa in atto delle operazioni di razionalizzazione delle sedi (oneri connessi alla riorganizzazione della sede di Modena, all'allestimento nella sede di Via Rocchi del nuovo laboratorio per la struttura Ambiente Prevenzione e Salute);
- **aumento dei costi di servizi informatici**, manutenzione, assistenza e noleggio Hw/Sw;
- servizi esterni, incarichi di ricerca e convenzioni legate ai progetti delle Strutture Tematiche e alle collaborazioni con Università ed enti;

In base al contratto aggiudicato a novembre 2022 a seguito di gara comunitaria, per la gestione della **Rete regionale di monitoraggio Qualità dell'Aria per il biennio 2023-24** si prevedono costi per 1,3 ML€/anno, e coperti in parte da finanziamento specifico, che si prevede confermato nel 2023 da parte della Regione (0,88 mln €) all'interno delle risorse stanziare nel capitolo 37030 del bilancio regionale a favore di Arpae. In tale stime sono escluse le utenze (circa 0,15 Mln €) e sono compresi i monitoraggi locali su convenzioni, coperti da finanziamento per 0,1 mln €). Il costo per la gestione della rete idropluviometrica RIRER è stimato in 1,6 Mln €, coperto per 1,5 da finanziamento

regionale.

Risulta praticamente azzerato il costo per i **comandi a titolo oneroso presso Arpae, in relazione al completamento delle assunzioni del personale precedentemente distaccato dalla Regione per le funzioni conferite all'Agazia ed alla procedura straordinaria di inquadramento in ruolo attivata in applicazione del DL n. 36/2022**. I costi del personale acquisito per l'esercizio delle funzioni conferite, sono previsti all'interno della previsione di costi del personale. Per i costi dei lavoratori con contratto di somministrazione si prevedono 0,3 mln €.

L'articolazione dei centri di responsabilità di budget 2023 viene approvata con la delibera di assegnazione dei Budget 2023, ed è condivisa con le strutture operative. Recepisce l'aggiornamento del manuale organizzativo ed identifica i nuovi centri di responsabilità all'interno della nuova organizzazione di dettaglio adottata delle Aree Territoriali, CTR della Direzione Tecnica, Servizi di Direzione Generale e Direzione Amministrativa, Strutture Tematiche, includendo la nuova Struttura Ambiente, Prevenzione e Salute, fortemente impegnata sulle attività del PNRR.

Relativamente allo svolgimento dell'**attività contrattuale 2023**, si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- risparmio sui costi di gestione delle sedi, attraverso valutazione e messa in atto di azioni volte alla razionalizzazione dell'assetto logistico delle strutture;
- efficace organizzazione delle attività per la tempestiva realizzazione degli interventi finanziati con le risorse derivanti dal PNRR-PNC;
- riduzione dei tempi delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, alla luce delle disposizioni transitorie, efficaci sino al 30.06.2023, derivanti dai c.d. decreti Semplificazioni (da ultimo il decreto semplificazioni-bis d.l. 31 maggio 2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108);
- efficienza delle procedure di acquisto, attraverso una corretta programmazione e suddivisione delle attività fra funzioni centrali e funzioni decentrate dedicate all'approvvigionamento;
- coordinamento delle attività con i programmi di acquisto della Regione e delle centrali di committenza (Intercent-ER e Consip s.p.a.), che ha permesso di conseguire significativi risparmi economici negli esercizi pregressi;
- attuazione della politica di sostenibilità ambientale degli acquisti (Green Public Procurement);
- formazione del personale, attraverso formazione mirata ai RUP e ai Direttori dell'esecuzione e dei lavori, anche in vista dell'approvazione del nuovo Codice dei contratti pubblici, prevista entro marzo 2023, secondo i target del PNRR.

Ai sensi dell'art. 21, comma 6, del Codice dei contratti pubblici, sono state programmate con D.D.G. n. 137 del 28.10.2022 e trasmesse entro il 31.10.2022 al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui al d. l. n. 66/2014 per le attività di rispettiva competenza **le procedure previste per il biennio**

2023-2024 di valore superiore a un milione di euro, da avviare nei seguenti esercizi:

- Fornitura dei servizi di desktop outsourcing (anno 2023)
- Servizi di riparazione e manutenzione di apparecchiature di misurazione, collaudo e prova (anno 2023)
- Servizi di noleggio quinquennale full risk di strumentazioni per analisi chimiche (anno 2023)
- Fornitura di strumentazioni per Analisi Chimiche e Microbiologiche (anno 2023)
- Servizio di global service di manutenzione immobili (anno 2023)
- Servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici (anno 2023)
- Fornitura Reagenti e prodotti per Analisi chimiche e Microbiologiche (anno 2023)
- Fornitura di un sistema di gestione dati per lo sviluppo di un Sistema Autorizzativo Regionale Ambientale (AURA), (Precompilato Ambientale) (anno 2023)
- Servizi di somministrazione di lavoro temporaneo (anno 2023)
- Fornitura di energia elettrica (anno 2023 e anno 2024)
- Servizio di trasporto campioni per la rete dei laboratori (anno 2024)
- Servizio di manutenzione della rete idro-meteo-pluvio (anno 2024)
- Servizio di pulizia sanificazione e servizi ausiliari (anno 2024)
- Servizio e risorse di supercalcolo per la modellistica numerica meteorologica e marina (anno 2024).

La compiuta programmazione delle procedure di valore pari o superiore a 40.000 euro, per il biennio 2023-2024, sarà effettuata con le modalità di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.01.2018 n. 14, coinvolgendo tutte le strutture dell'Agenzia titolari del potere di spesa, a valle dell'approvazione dei documenti programmatori e di bilancio e in coerenza con gli stessi, entro il mese di marzo 2023.

La programmazione dell'attività contrattuale per forniture e servizi dell'Agenzia si coordinerà con le attività dell'Agenzia regionale Intercent-ER e di Consip s.p.a., per cui è prevista l'adesione alle convenzioni per la fornitura di energia elettrica, gas, servizio sostitutivo di mensa mediante buono pasto elettronico, servizi postali, servizi di facchinaggio e trasloco, dispositivi di protezione individuale, servizi di manutenzione immobili, noleggio apparecchiature multifunzione, carta e cancelleria, materiale di consumo igienico-sanitario.

Per quanto riguarda le iniziative di acquisto autonomo per gare sopra soglia comunitaria, si segnalano le gare da programmare per acquisti destinati all'ammodernamento delle attrezzature di laboratorio, a seguito dell'approvazione in favore di Arpa e di una seconda tranches di finanziamenti collegati al PNRR, nonché - in relazione ad altri progetti finanziati - l'affidamento di servizi per rilievi topografici e topobatimetrici e per prelievo di campioni di sedimenti, nell'ambito di un progetto regionale con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione

Emilia-Romagna per il monitoraggio morfologico e sedimentologico del litorale regionale.

Si conferma inoltre l'impegno dell'Agenzia nel perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale nelle attività di acquisto, conformando le proprie procedure oltre che agli obblighi normativi nei settori oggetto dei Criteri Ambientali Minimi approvati dal Ministero dell'Ambiente, alla propria Politica per il consumo sostenibile e per gli acquisti verdi (rinnovata nel 2020 con D.D.G. n. 30 del 13.03.2020) e agli indirizzi del sistema agenziale (S.N.P.A.).

Continuerà l'attività di dematerializzazione del ciclo passivo degli acquisti per gli ordini di somministrazione, che ha registrato negli ultimi anni un progressivo incremento, attraverso l'uso della piattaforma regionale NOTIER per l'emissione degli ordini elettronici verso una platea sempre più ampia di fornitori.

Tra i costi di esercizio continueranno ad essere contemplati gli incentivi destinati al personale - non dirigenziale - compreso nei gruppi di lavoro preposti allo svolgimento delle gare e all'esecuzione dei contratti, previsti nel regolamento per la disciplina delle modalità di costituzione del fondo e la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d. lgs. 50/2016, approvato con D.D.G. n. 119 del 21.12.2018, e modificato con D.D.G. 147 del 30.12.2020, per allineamento con il regolamento regionale in materia (Regolamento Regionale 8/11/2019, n. 6). Per tale istituto, che vede interessati sempre più contratti e una platea sempre più ampia di collaboratori, è stato previsto un presidio rafforzato per il controllo dei costi e delle liquidazioni attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro trasversale fra tutti i servizi della Direzione amministrativa.

La gestione del **sistema informativo-informatico dell'Agenzia**, per le attività di gestione ordinaria, manutenzione operativa e sviluppo evolutivo, impegna circa 36 unità Full Time Equivalent, nel Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale, nel Servizio Idrometeorologia e in altre strutture dell'Agenzia operanti sulle singole tematiche che contribuiscono all'alimentazione delle banche dati e alla gestione degli applicativi.

In considerazione dei vincoli particolarmente stringenti della manovra di budget 2023, sarà particolarmente sfidante riuscire con le risorse a disposizione garantire la gestione nello sviluppo delle attività del SSIID, che prevedono costi in incremento.

Si stima che i costi di manutenzione ordinaria del Sistema informativo-informatico dell'Agenzia nel 2022 si attestino intorno a 0,6 mln €/anno, che comprendono i costi di gestione dell'assistenza sulle PDL in outsourcing e i costi ordinari per le piattaforme sw utilizzate.

Ai costi ordinari si sommano circa 1,6 mln €/anno per i servizi connessi all'adeguamento del Sistema informativo ambientale regionale (fra manutenzione ordinaria, licenze e personalizzazioni dei moduli software), la sua gestione e il relativo popolamento dati. La cifra comprende anche i costi del popolamento dei catasti (nel 2023 verranno inseriti nuovi aggiornamenti e moduli evolutivi) e la

gestione del portale “Allerta Meteo” gestito dal SIMC in coordinamento con l’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Nei costi di gestione si prevedono anche gli oneri legati al passaggio del Data Center e servizi collegati alla modalità “as service” in coordinamento con i Sistemi Informativi della Regione e Lepida. Si stima che nel 2023 tali costi si aggireranno intorno ai 450.000 € per l’intera infrastruttura Arpae (compreso SIMC), compresa l’infrastruttura del data center e la rete.

Inoltre, verranno implementati nuovi importanti servizi al fine di garantire una maggior sicurezza ai sistemi informatici di Arpae. il cui costo operativo è in fase di valutazione.

Nel 2023, se il quadro economico delle risorse lo consentirà, verrà appaltato il nuovo sistema di gestione contabile. Per quanto riguarda i processi di dematerializzazione delle pratiche di demanio e la gestione dei processi di rilascio concessioni e gestione degli incassi, nel 2023 sono previsti ulteriori interventi onerosi di personalizzazione del software Genioweb.

In merito all’aumento dei costi energetici, si dà atto che in data 17 ottobre 2022, in linea con il Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale predisposto dal Ministero della Transizione Ecologica del 06/09/2022 e le azioni per il risparmio energetico e l’uso intelligente e razionale dell’energia nella pubblica amministrazione indicate dal Dipartimento della Funzione Pubblica in data 7.09.2022, **Arpae ha approvato un proprio Piano di azione per il risparmio e l’efficienza energetica** che contiene una serie di misure che l’Agenzia intende mettere in campo per contribuire alla riduzione dei consumi. In particolare il Piano contiene alcune disposizioni che riguardano il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei dipendenti nel porre in essere comportamenti virtuosi e consapevoli per l’utilizzo razionale dell’energia. Al riguardo è stato, altresì, definito uno specifico Progetto incentivante oggetto di Accordo integrativo aziendale.

Il piano prevede innanzitutto misure comportamentali a costo zero, sensibilizzando tutto il personale verso atteggiamenti virtuosi nell’utilizzo dell’energia. Naturalmente l’Agenzia porta avanti anche interventi, a medio e lungo termine, alla luce delle risorse disponibili, riguardanti l’efficientamento energetico dei propri edifici e progetti di razionalizzazione del proprio assetto logistico, per ridurre il numero di sedi e dei conseguenti costi di gestione e di esercizio.

In merito ai costi delle **locazioni**, e dei costi per servizi in cui rientrano i rimborsi alle Province per il funzionamento delle strutture autorizzazioni e concessioni di Arpae tuttora allocati presso proprietà provinciali, si dà evidenza che essi saranno oggetto di specifica valutazione nell’ambito del Piano di razionalizzazione delle sedi, per cui si veda il paragrafo successivo “Interventi sulle sedi”. In particolare sono in corso interventi (progettazioni per la riorganizzazione di sedi esistenti e il completamento del nuovo edificio di Via Berlinguer) che porteranno alla dismissione di contratti di locazione nell’area di Parma, di Modena e di Ravenna. Più complessi per la necessità di reperire

spazi e risorse si presentano gli interventi sull'area di Bologna e Rimini.

Per le **consulenze e gli incarichi di ricerca**, si farà riferimento alla programmazione 2023 approvata, salvo nuovi progetti finanziati in corso d'anno; per le consulenze non finanziate connesse al funzionamento istituzionale dell'agenzia, già oggetto di progressiva riduzione, si confermeranno i soli costi relativi all'assolvimento degli adempimenti obbligatori per la gestione dell'Agenzia (adempimenti legali/tributari, sicurezza sul lavoro, azioni per le pari opportunità). Gli incarichi professionali programmati nel 2023 sono contenuti (0,15 mln €) e correlati a contributi per progetti finanziati.

I criteri per il contenimento dei costi ora richiamati saranno oggetto di specifica menzione nel parere del collegio dei revisori al bilancio preventivo 2023-2025. Qualora la Giunta Regionale in sede di approvazione del Bilancio Preventivo di Arpae o con direttiva specifica dia indicazioni ulteriori, si apporteranno variazioni conseguenti ai budget di esercizio e alle linee guida per la gestione economica 2023.

3. Le politiche del personale

Contesto e attività 2022

Nell'anno 2022, al fine di garantire continuità nel presidio delle attività istituzionali di Arpae, ivi incluse le funzioni conferite all'Agenzia a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015, in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2022-2024 - confluito nella sottosezione 3.3 del Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO), approvato con DDG n. 56/2022 e, successivamente integrato con DDG n. 109/2022 - sono state considerate le seguenti priorità strategiche:

1. dimensionamento degli organici dei Servizi afferenti alle Aree Autorizzazioni e Concessioni e alle Aree Prevenzione Ambientale nella prospettiva della nuova organizzazione, avviata a decorrere dal 01/01/2019, per "articolazioni territoriali di area" anche di valenza sovra-provinciale;
2. ridefinizione degli organici assegnati alle strutture di laboratorio, in coerenza con il processo di razionalizzazione delle risorse conseguente alla riorganizzazione della rete laboratoristica di Arpae;
3. potenziamento/mantenimento degli organici di alcune strutture in relazione a specifiche esigenze gestionali e organizzative dell'Agenzia.

Le politiche occupazionali definite nel suddetto Piano triennale di fabbisogni di personale 2022-2024

e realizzate nel 2022, sono state, pertanto, le seguenti:

- stabilizzazione del personale precario;
- valorizzazione del personale a tempo indeterminato mediante sviluppi di carriera;
- sostituzione del turn-over del personale, nel rispetto degli obiettivi definiti ed in relazione al dimensionamento degli organici correlato alla riorganizzazione dell'Agenzia;
- attivazione ed espletamento di procedure selettive per assunzione a tempo indeterminato e determinato di personale di qualifica dirigenziale, in relazione alle specifiche esigenze organizzative e gestionali dell'Agenzia;
- assolvimento degli obblighi di assunzione di personale appartenente alle categorie protette di cui alla L. 68/1999, a copertura delle quote d'obbligo fissate dalla normativa, mediante la previsione delle quote di riserva nei pubblici concorsi.

Nel 2022 sono state acquisite **n. 87 unità di personale del comparto** con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei ruoli tecnico ed amministrativo (di cui: n. 18 unità acquisite in mobilità, dalla Regione Emilia-Romagna, per l'esercizio delle funzioni del demanio idrico e già in posizione di comando sino al 31/12/2021; n. 5 unità costituiscono una stabilizzazione di personale già impiegato con contratto di formazione e lavoro o altre forme flessibili di lavoro).

Sono state, altresì, acquisite **n. 16 unità di personale nella qualifica dirigenziale** con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (di cui n. 1 unità già impiegata presso Arpae con qualifica di dirigente ma con contratto a tempo determinato e n. 8 unità già impiegate come personale del comparto).

A fronte di **n. 54 cessazioni** dal servizio (n. 8 dirigenti e n. 46 dipendenti non dirigenti), nel 2022 le nuove acquisizioni di personale (dirigenza e comparto) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato sono state, pertanto, **complessivamente n. 85** (al netto delle n. 18 unità di cui si è detto sopra, già in servizio presso Arpae in posizione di comando).

Nel 2022 sono state espletate e concluse n. 2 selezioni, per titoli ed esami, per la progressione in categoria C (ruolo amministrativo e ruolo tecnico) riservate, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D. Lgs. n. 75/2017, al personale di Arpae a tempo indeterminato inquadrato in categoria B/BS. Complessivamente, nel 2022, sono state realizzate n. 15 progressioni di categoria come di seguito specificato:

- n. 4 progressione di categoria per il passaggio dalla categoria B/BS alla categoria C del ruolo tecnico (ai sensi dell'art. 22 c. 15 del D. Lgs. n. 75/2017);
- n. 10 progressione di categoria per il passaggio dalla categoria B/BS alla categoria C del ruolo amministrativo (ai sensi dell'art. 22 c. 15 del D. Lgs. n. 75/2017);
- n. 1 progressione di categoria per il passaggio dalla categoria C alla categoria D del ruolo amministrativo (mediante scorrimento della graduatoria della procedura riservata ai sensi

dell'art. 22 c. 15 del D. Lgs. n. 75/2017).

Nel 2022 è stata espletata e conclusa n. 1 procedura selettiva pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato di personale nel profilo di collaboratore tecnico professionale cat. D, rivolta a laureati in ingegneria. Inoltre sono state attivate le seguenti procedure concorsuali:

- selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato a copertura di n. 1 posto di dirigente chimico da assegnare alle Strutture afferenti al Laboratorio Multisito;
- selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato a copertura di n. 2 posti nella qualifica di dirigente ambientale (ruolo tecnico) del CCNL Area Funzioni Locali;
- selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato a copertura di n. 1 posto di dirigente avvocato (ruolo professionale), Responsabile di Servizio Affari Istituzionali e Avvocatura;
- selezione pubblica, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato a copertura di n. 4 posti del profilo di assistente tecnico, cat. C, del CCNL del comparto Sanità da assegnare alle Strutture afferenti al Laboratorio Multisito.

Nel 2022, inoltre, sono state espletate selezioni pubbliche, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato nella qualifica dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001, per la copertura delle seguenti posizioni dirigenziali:

- Responsabile Centro Tematico Regionale Educazione alla sostenibilità;
- Responsabile Servizio Acquisti e Patrimonio;
- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione.

Con riferimento alle **funzioni conferite all'Agenzia ai sensi della L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016**, nel 2022 si è conclusa l'acquisizione del personale per l'esercizio di tali funzione: 18 unità sono state acquisite in mobilità dal 01/01/2022 per l'esercizio delle funzioni del demanio (di cui si è detto sopra) e n. 3 unità saranno acquisite in mobilità dal 01/01/2023 per l'esercizio delle funzioni dell'educazione alla sostenibilità (trattasi di personale già in servizio presso Arpae in posizione di comando).

Si rileva che, come previsto nelle Convenzioni siglate con la Regione Emilia-Romagna (da ultimo DGR n. 2292/2021 e DDG n. 143/2021), i costi relativi al personale acquisito dall'Agenzia per l'esercizio delle funzioni conferite sono coperti con apposite risorse finanziarie trasferite ad Arpae dalla Regione Emilia-Romagna. Inoltre, ai fini dell'acquisizione di personale per l'esercizio delle funzioni predette, la Regione Emilia-Romagna (DGR n. 2292/2021) ha autorizzato ad Arpae - ai fini del consolidamento dell'organico dell'Agenzia che già operava sulle funzioni conferite - un incremento della dotazione organica (pari a n. 25 unità), dei limiti di spesa del personale e delle risorse dei fondi contrattuali corrispondenti alle voci del trattamento economico accessorio.

Nel 2022 si è fatto ricorso alla **somministrazione di lavoro** a tempo determinato al fine di soddisfare le esigenze funzionali connesse a specifici progetti commissionati e finanziati dall'U.E. e da altri Enti. Attualmente i lavoratori con contratto di somministrazione sono n. 12 (di cui n. 4 saranno stabilizzati nel 2023).

L'Agenzia ha continuato, inoltre, a dare applicazione al **lavoro agile** in applicazione del vigente quadro normativo di riferimento (DPCM 23/09/2021 e DM 15/10/2021) secondo cui l'esecuzione della prestazione in presenza deve essere prevalente rispetto al lavoro svolto in modalità agile ed avendo a riferimento quanto previsto nel PIAO (sottosezione 3.2 "Organizzazione del lavoro agile").

Il lavoro agile ordinario è stato concesso a tutti i dipendenti che ne hanno fatto richiesta in misura compatibile con la tipologia di attività svolta e con una particolare attenzione rivolta ai c.d. "lavoratori fragili" ed ai lavoratori in possesso di certificazione del medico competente con prescrizione di lavorare a distanza. I dipendenti che, a seguito di specifica richiesta, nel corso del 2022, hanno avuto accesso al lavoro agile, previa sottoscrizione del relativo accordo individuale, sono stati n. 1.193.

Fino al 30/04/2022 si è data, inoltre, applicazione - previa predisposizione e pubblicizzazione di apposite circolari - alle disposizioni contenute nel D.L. n. 127/2021 convertito dalla L. n. 165/2021 e nel D.L. n. 44/2021 convertito dalla L. n. 76/2021 che hanno previsto l'obbligo di possesso e di esibizione della certificazione verde covid-19 ("green pass") quale condizione per l'accesso al luogo di lavoro.

In data 30/09/2022, in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2016-2018, è stato sottoscritto l'**Accordo integrativo aziendale (Rep. 359)** con cui si è proceduto a definire:

- i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa tra le diverse modalità di utilizzo all'interno di ciascuno dei due fondi di cui agli artt. 80 (Fondo condizioni di lavoro e incarichi) e 81 (Fondo premialità e fasce) del CCNL Comparto Sanità del 21/05/2018;
- i criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance 2022;
- la quota parte dei residui dei fondi contrattuali anno 2021 da destinare alla realizzazione di uno specifico "progetto obiettivo per il risparmio energetico", al fine di incentivare il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei dipendenti nel porre in essere comportamenti virtuosi e consapevoli per l'utilizzo razionale dell'energia;
- i progetti incentivati per l'anno 2022 e l'utilizzo delle risorse per il lavoro straordinario.

In data 18/10/2022 è stato, inoltre, sottoscritto l'Accordo integrativo aziendale relativo al progetto obiettivo per il risparmio energetico (Rep. 360) con cui, avendo a riferimento il "**Piano di azione per il risparmio e l'efficienza energetica in Arpae**" e le risorse stanziare con il sopra citato Accordo Rep. 359, si è proceduto ad individuare i collaboratori dell'Agenzia interessati alla realizzazione del progetto, la quota massima di incentivo pro capite da liquidare ed il relativo processo di valutazione.

Con riferimento al personale non dirigente, si è data applicazione al **CCNL Comparto Sanità per il triennio 2019-2021** sottoscritto in data 02/11/2022. Nello specifico si è provveduto a:

- liquidazione, con la mensilità di novembre, degli arretrati per adeguamento dello stipendio tabellare relativi agli anni 2019, 2020, 2021 ed al periodo 01/01/2022-31/10/2022;
- adozione di un'apposita circolare esplicativa finalizzata a dare applicazione ed illustrare le nuove disposizioni contrattuali in materia di rapporto di lavoro;
- pubblicazione del nuovo codice disciplinare;
- applicazione, previa modifica della dotazione organica, del nuovo sistema di classificazione del personale attraverso il reinquadramento automatico, con decorrenza 01/01/2023, nelle nuove aree e profili professionali e, dalla medesima data, applicazione delle nuove voci di retribuzione (e dei relativi importi) previsti dal CCNL;
- trasposizione, con decorrenza 01/01/2023, degli incarichi di funzione nel nuovo sistema degli incarichi;
- rideterminazione dei fondi contrattuali in applicazione degli incrementi previsti dal CCNL (art. 101).

Nel corso del 2022 si è data, inoltre, applicazione alle **nuove disposizioni in materia di comandi/distacchi** introdotte dal D.L. n. 36/2022 convertito dalla L. n. 79/2022 le quali hanno previsto stringenti limitazioni in merito al ricorso, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, a tale istituto e contestualmente la facoltà, per le stesse, di attivare, entro il 31/12/2022, procedure straordinarie di inquadramento del personale. In applicazione di tali disposizioni, saranno acquisiti in mobilità, dal 01/01/2023, n. 7 unità di personale già in posizione di comando al 31/12/2021. Tale politica, come evidenziato nei paragrafi precedenti, ha determinato un sostanziale azzeramento dei costi relativi ai comandi e, contestualmente, un corrispondente aumento dei costi del personale (+ 0,4 mln).

Inoltre, nelle more della ridefinizione del sistema degli **incarichi di funzione** in attuazione di quanto previsto dal CCNL Comparto Sanità triennio 2019-2021, si è proceduto, previa valutazione positiva di fine incarico, al rinnovo, sino al 31/10/2023, degli incarichi di funzione in scadenza al 31/10/2022. Il rinnovo degli incarichi è stato preceduto, nel corso del 2022, da un intervento di revisione¹ che ha riguardato i settori aziendali interessati da modifiche organizzative per il riassetto di talune funzioni e dalla cessazione di personale titolare di incarico. Un'ulteriore revisione - in vigore dal 01/01/2023 - riguarda gli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico attraverso una loro riorganizzazione per Poli specialistici (al riguardo si veda il successivo punto "Modifiche organizzative").²

Per quanto riguarda il **personale dirigente**, in data 23/06/2022 è stato sottoscritto l'**Accordo integrativo aziendale (Rep. n. 357)** con il quale, in relazione alle modifiche all'assetto generale ed analitico dell'Agenzia, si è proceduto a:

- valorizzare le posizioni dirigenziali di Arpae interessate dalla revisione;
- incrementare di euro 1.000,00, a decorrere dal 01/07/2022, la retribuzione di posizione per tutte le posizioni dirigenziali di Arpae;
- definire i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa tra le diverse modalità di utilizzo dei fondi di cui agli artt. 94 (Fondo per la retribuzione degli incarichi), 95 (Fondo per la retribuzione di risultato), 96 (Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro) del CCNL Area Sanità del 19/12/2019 e di cui agli artt. 90 (Fondo per la retribuzione di posizione) e 91 (Fondo per la retribuzione di risultato e altri trattamenti accessori) del CCNL Area Funzioni Locali del 17/12/2020;

¹ DDG n. 29/2022.

² DDG n. 130/2022.

- definire la retribuzione di risultato ed il bonus delle eccellenze anno 2022.
- Inoltre, in data 28/11/2022 è stato sottoscritto l'**Accordo integrativo aziendale (Rep. n. 363)** che, avendo a riguardo le modifiche dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia disposte con DDG n. 140/2022, contempla una razionalizzazione delle posizioni dirigenziali con specifico riferimento a: Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute, Servizio Qualità Ecomanagement Formazione e Struttura tematica Oceanografica Daphne.

Nel 2022 si è proceduto alla **misurazione della rappresentatività sindacale**, ai sensi dell'art. 43 del d. lgs. n. 165/2001, ed alla rilevazione e trasmissione ad ARAN delle deleghe per le ritenute per il contributo sindacale. Nel 2022 si è, altresì, fornito il supporto alla Commissione Elettorale per lo svolgimento delle **elezioni di rinnovo della RSU** di Arpae, che si sono tenute i giorni 5, 6 e 7 aprile 2022.

Nel 2022 è stata messa a punto la **Mappa delle Competenze di Arpae**, in coerenza con l'evoluzione del contesto normativo e sociale di riferimento in cui la graduale qualificazione delle amministrazioni pubbliche come organizzazioni ad alta intensità di lavoro qualificato (*human capital intensive*), richiede sempre di più agli enti di dotarsi delle infrastrutture immateriali funzionali a definire, osservare e sviluppare le competenze tecniche e comportamentali del proprio personale. Le recenti riforme del lavoro pubblico investono, infatti, tra l'altro, le modalità di selezione, valutazione e carriera dei dipendenti che si saldano, a loro volta, alla formazione e alla riprogettazione del sistema dei profili professionali secondo un modello articolato per competenze, intese come insieme di conoscenze, capacità tecniche e capacità comportamentali.

La Mappa - definita in coerenza con il nuovo sistema di inquadramento professionale introdotto dal CCNL del Comparto Sanità 2019-2021 del 2/11/2022 - definisce le competenze richieste ai lavoratori, presenti e di futura acquisizione, necessarie per il buon funzionamento dell'organizzazione agenziale e per dare risposte adeguate alle aspettative dei diversi interlocutori dell'Agenzia, in termini di innovazione, supporto alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica.

La sua definizione è avvenuta con il supporto e la consulenza di SDA Bocconi di Milano nell'ambito del Laboratorio "People, Organization, Performance Lab per lo sviluppo della capacità amministrativa della Pubblica Amministrazione" e la metodologia utilizzata per la "costruzione" del documento è stata condivisa, inoltre, con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Il percorso che ha accompagnato la stesura della Mappa è stato sviluppato in tre fasi:

- aggregazione dei processi (distinti in processi primari e di supporto);
- individuazione, per ciascun processo, delle conoscenze e competenze richieste;
- associazione di specifici descrittori ai livelli attesi di competenze.

Nel 2023 è prevista l'applicazione della Mappa ai processi di programmazione dei fabbisogni di personale e di selezione e, a seguire, al processo di formazione. Proposto come strumento gestionale di supporto snello e flessibile, il documento potrà essere implementato/aggiornato in relazione al sopraggiungere di eventuali e future esigenze riguardanti professioni emergenti o in evoluzione.

Modifiche organizzative

Nel corso del 2022 sono proseguiti gli interventi di adeguamento dell'assetto organizzativo dell'Agenzia e del quadro delle posizioni dirigenziali, in continuità con il percorso di gestione del cambiamento realizzato nel triennio 2017-2019.

In particolare, nel corso del 2022 sono stati realizzati - a completamento del percorso organizzativo avviato nel 2021 con l'istituzione della Struttura tematica denominata Ambiente Prevenzione Salute (DDG n. 130/2021) - diversi interventi di messa a punto dell'organizzazione della Struttura medesima, per assicurarne l'immediata e piena operatività.

Il più recente, in ordine di tempo, ha riguardato l'istituzione della posizione dirigenziale di Responsabile di Unità Epidemiologia ambientale; la posizione è istituita in considerazione della crescente rilevanza delle attività connesse allo studio delle possibili relazioni tra qualità dell'ambiente e salute, anche ai fini di un'ottimale gestione dei rapporti con gli organismi esterni all'Agenzia e la rete degli stakeholder e prevede il coordinamento e la realizzazione di progetti, studi e ricerche relativamente alla materia di competenza nonché la gestione del budget relativo ai progetti di ricerca affidati.

Le modifiche organizzative realizzate nel 2022, inoltre, hanno riguardato il potenziamento dei Poli specialistici regionali. Al riguardo, due sono state le misure realizzate nell'anno: la prima riguarda il monitoraggio degli agenti fisici (campi elettromagnetici, radioattività ambientale, rumore) il cui presidio è stato unificato nel Centro tematico regionale Agenti fisici. In precedenza queste funzioni afferivano a tre distinti presidi: CTR Radioattività ambientale, CTR Radiazioni non ionizzanti, PTR Rumore, oggi soppressi. Contestualmente è stata disposta l'assegnazione al Laboratorio di Reggio Emilia-Bologna del presidio analitico sull'isotopia ambientale, in coerenza con il disegno organico e strutturato della filiera analitica definito con la riorganizzazione della rete laboratoristica.

La seconda misura attiene alla riorganizzazione per Poli specialistici della gestione delle attività sul demanio idrico in attuazione di quanto previsto nel "Piano di Attività 2022 per la gestione del demanio idrico regionale" (approvato con DDG n. 105/2022). La configurazione per Poli specialistici delle attività del demanio idrico attua quanto già previsto nella DDG n. 90/2018 in merito alla dimensione sovraprovinciale quale criterio di riferimento organizzativo per l'Agenzia ai fini dell'organizzazione dei servizi a livello locale. Questa soluzione organizzativa è parte di un più ampio ed articolato insieme di

misure ed interventi messi in campo dall’Agenzia per riorganizzare la gestione del demanio idrico regionale, in particolare per gli aspetti relativi alle attività di recupero del pregresso, alla gestione del corrente ed al controllo dell’abusivismo sui beni demaniali (acque e suoli) e persegue, tra gli altri, l’obiettivo di raggiungere la piena omogeneità territoriale nelle modalità di attivazione e svolgimento delle procedure inerenti il demanio idrico e il rilascio delle concessioni e delle autorizzazioni collegate.

La revisione organizzativa realizzata nel 2022 ha riguardato, inoltre, alcune articolazioni interne di Direzione generale e Direzione tecnica e contempla un aumento di responsabilità assegnate, con conseguenti modifiche e valorizzazioni di talune posizioni dirigenziali.

Altre revisioni organizzative definite nel 2022, avranno efficacia dal 2023 e riguardano la cancellazione della posizione dirigenziale di Responsabile di Formazione (posta alle dipendenze del Servizio Qualità Ecomanagement) e la revisione di talune funzioni esercitate dalla Struttura tematica Oceanografica Daphne.

Le revisioni organizzative descritte soddisfano esigenze di ricomposizione del quadro delle responsabilità dirigenziali, anche con riferimento alla previsione di uscite del personale dirigente nonché di semplificazione dei processi e omogeneizzazione delle attività, e vanno nella direzione di un progressivo allineamento agli indirizzi regionali (da ultimo D.G.R. n. 1155/2022) che, in particolare, raccomandano di proseguire l’azione di razionalizzazione del personale dirigenziale e, al contempo, di valorizzazione del personale già dipendente (dirigenziale e non dirigenziale)

Nel 2023 si prospettano ulteriori misure di rafforzamento organizzativo nell’ambito di un quadro complessivo di progressiva semplificazione e razionalizzazione dell’assetto dell’Agenzia e di progressiva sincronizzazione del sistema delle responsabilità all’evoluzione del contesto organizzativo.

Scenari programmatici 2023/2025

Nel 2023 proseguirà l’applicazione del **lavoro agile**, quale strumento finalizzato non solo alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro ma anche al potenziamento dell’efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa. L’applicazione del lavoro agile dovrà avvenire avuto riguardo a quanto previsto nel Piano di attività ed organizzazione (PIAO) 2023-2025 e delle disposizioni contenute nel CCNL Comparto Sanità 2019-2021 del 02/11/2022.

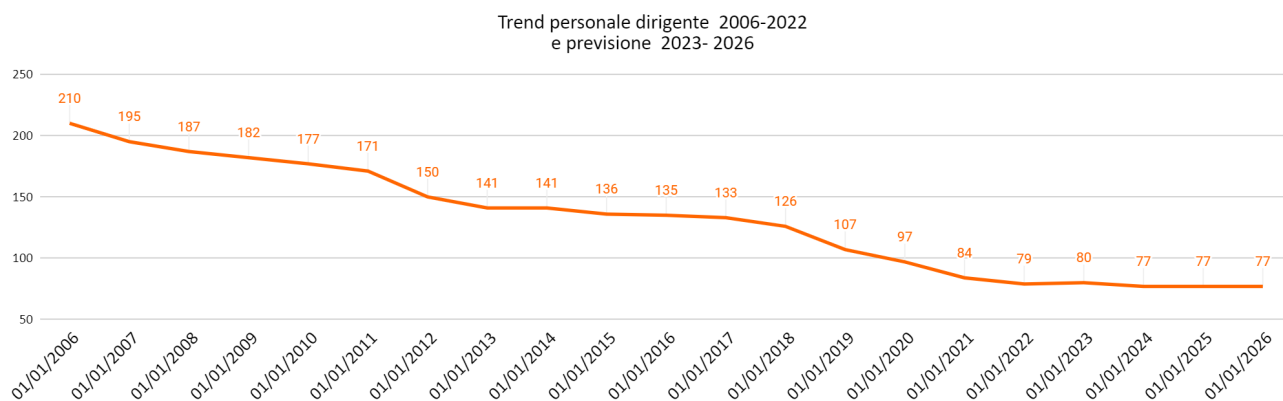
L’applicazione del lavoro agile, date le molteplici implicazioni organizzative, logistiche ed economiche dovrà essere accompagnata da un’azione di monitoraggio e da un’analisi dei relativi impatti. In particolare, nel 2023 si prevede di perfezionare e mettere in produzione un sistema di rendicontazione periodica informatizzata delle attività svolte in lavoro agile (ma anche in presenza) al fine di consentire il monitoraggio delle stesse e dei risultati attesi.

Centrale sarà, inoltre, il tema del **benessere organizzativo**: al riguardo, nel 2023, si prevede di procedere ad un'analisi delle risultanze dell'indagine che sarà somministrata, a fine 2022, a tutto il personale dell'Agenzia e, contestualmente, alla valutazione di eventuali azioni di miglioramento da mettere in campo.

Sempre ai fini di una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro nel 2023 si continuerà, altresì, a fare ricorso all'istituto del **part-time** secondo quanto previsto nella disciplina aziendale approvata, da ultimo, nel 2022 (DDG n. 24/2022).

La previsione complessiva di uscite nel triennio 2023-2025 è stimata in 78 unità (27 dirigenti e 51 dipendenti non dirigenti), di cui 40 unità nel corso del 2023 (11 dirigenti e 29 dipendenti non dirigenti). Il dato tiene conto del vigente quadro normativo di riferimento in materia previdenziale e della previsione di uscite anche ad altro titolo. Tale quadro potrà subire delle modificazioni, in particolare, in caso di eventuale revisione, da parte della Legge di bilancio 2023, delle disposizioni in materia di pensione anticipata.

I dati rappresentati nel grafico tengono conto della previsione di assunzioni di personale dirigente per il triennio 2023-2025



La programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025 verrà definita nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dovrà, necessariamente, tenere conto di un contesto radicalmente diverso rispetto a quello degli anni passati caratterizzato, come evidenziato in premessa, da limiti particolarmente stringenti in merito alle risorse economiche a disposizione.

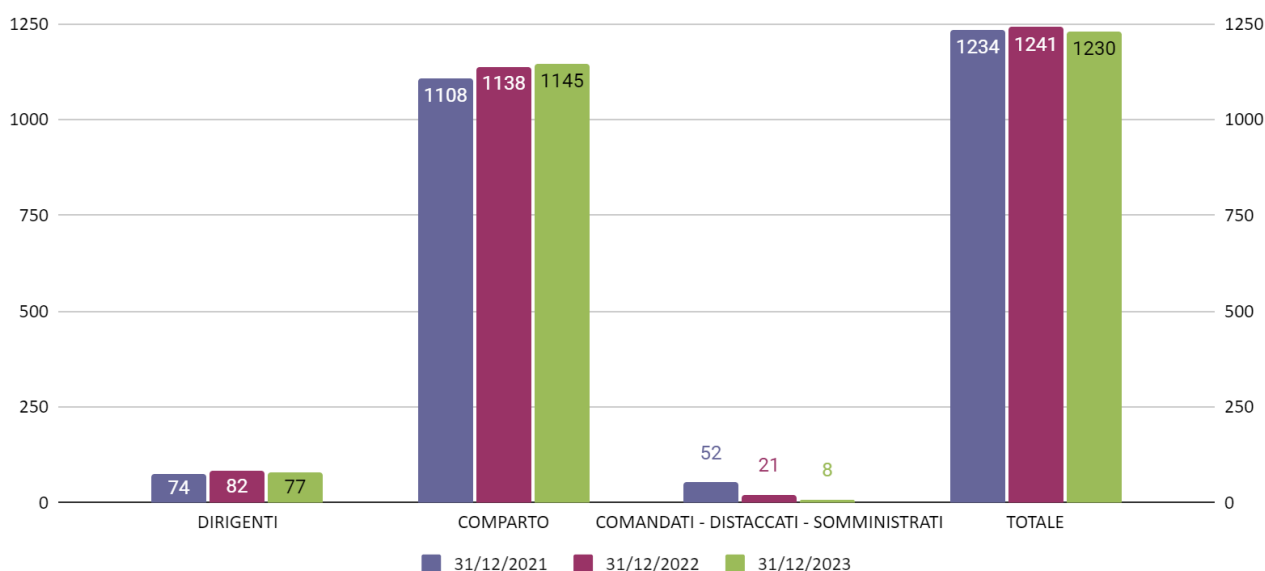
Ferme restando le assunzioni già contrattualizzate a fine 2022 (ed aventi decorrenza dal 01/01/2023), la politica di acquisizione del personale dovrà essere definita avendo a riferimento, prioritariamente, obiettivi di razionalizzazione e dimensionamento degli organici.

Avuto riguardo agli obiettivi di performance dell’Agenzia dovranno, pertanto, essere necessariamente individuati i fabbisogni ritenuti prioritari anche in relazione alle attività ed ai servizi che devono essere garantiti.

In un tale contesto - dove il conseguimento dell’equilibrio di bilancio dipenderà anche dal contenimento dei costi del personale - dovranno essere definite politiche finalizzate ad ottimizzare l’impiego dei lavoratori anche attraverso il ricorso a quelle leve di gestione del personale che concorrono a migliorare la performance dell’Ente (politiche di sviluppo professionale, formazione, lavoro agile ...).

Per fare questo si prevede, peraltro, in coerenza con quanto previsto negli obiettivi strategici 2023-2025 (in corso di definizione) di procedere, preliminarmente, anche ad una valutazione dei carichi di lavoro delle singole Strutture.

Evoluzione organici 2021-2023



In particolare, con la citata programmazione dei fabbisogni ed avendo a riferimento, prioritariamente, l’obiettivo di contenimento dei costi di cui si è detto sopra, saranno definite, per il triennio 2023-2025, le seguenti politiche:

- prosecuzione dei percorsi di stabilizzazione del personale precario;
- valorizzazione del personale già dipendente dell’Agenzia mediante sviluppi di carriera anche in applicazione dei nuovi strumenti previsti dal CCNL Comparto Sanità del 02/11/2022;
- sostituzione del turn-over del personale (dirigente e non) in relazione alla razionalizzazione e dimensionamento degli organici ed avendo a riferimento i volumi di attività delle singole Strutture (il

turn-over potrà essere realizzato attraverso il ricorso a procedure selettive pubbliche, utilizzo di graduatorie vigenti anche di altri enti, mobilità da altri Enti);

d) attivazione di procedure selettive per assunzione a tempo determinato e indeterminato di personale di qualifica dirigenziale, in relazione alle specifiche esigenze organizzative e gestionali dell'Agenzia, nonché in relazione alla copertura di contratti a termine in scadenza nel triennio di riferimento;

e) assunzione di personale appartenente alle categorie protette nel rispetto della normativa vigente, mediante previsione delle specifiche quote di riserva nei bandi di concorso pubblico.

Il triennio sarà, inoltre, caratterizzato da azioni di adeguamento degli assetti organizzativi anche al fine di assicurare l'allineamento tra le risorse a disposizione e le esigenze funzionali dell'Amministrazione, nonché l'omogeneizzazione e semplificazione delle attività. In particolare, potrà rendersi necessario un aggiornamento del Manuale organizzativo e del quadro delle posizioni dirigenziali anche alla luce delle uscite di personale con qualifica dirigenziale. Si procederà, inoltre, alla revisione del sistema degli incarichi di funzione in applicazione del nuovo sistema degli incarichi introdotto dal CCNL Comparto Sanità 2019-2021 sottoscritto il 2/11/2022.

Nell'anno 2023 si procederà - previa definizione dei Fondi contrattuali 2023 - alla sottoscrizione dell'Accordo Integrativo aziendale del Comparto Sanità con il quale saranno definite, tra le altre, le politiche di sviluppo del personale in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021 del 02/11/2022.

Si procederà, inoltre, alla sottoscrizione dell'Accordo integrativo aziendale del personale dirigente di Arpae per la definizione della retribuzione di posizione e di risultato e degli altri istituti previsti dal CCNL.

La previsione di spesa per il personale Arpae per l'anno 2023 è pari ad euro 65,58 mln (inclusa la spesa per il medico competente) ed è comprensiva:

- di euro 1 mln per oneri derivanti dalla legge di bilancio 2023 in via di approvazione (che prevede l'erogazione di un emolumento accessorio una tantum pari all'1,5% dello stipendio) e dagli eventuali ulteriori aumenti contrattuali per l'anno 2023;
- di euro 0,4 mln per oneri derivanti dall'acquisizione in mobilità del personale dipendente di altri Enti già in comando presso Arpae;
- degli altri oneri del personale (medico competente: 0,09 mln).

La previsione di spesa del personale Arpae per l'anno 2023 è stata formulata nel rispetto dei vincoli derivanti dalla vigente legislazione statale in materia di contenimento del costo del personale (art. 11

comma 1 del D.L. n. 35/2019 - convertito con L. n. 60/2019), oltre che dei vincoli e degli obiettivi derivanti dalla programmazione regionale.

Nel seguito si riporta il Bilancio Preventivo pluriennale 2023-2025, classificato ai sensi dello schema armonizzato di cui al dpcm 265/2014 allegato 6:

4. Il Bilancio pluriennale di previsione 2023-25

Bilancio pluriennale di previsione 2023-2025

		conto economico	Consuntivo 2021	Precons 22	Preventivo 2023	Preventivo 2024	Preventivo 25
A		VALORE DELLA PRODUZIONE					
1		Ricavi e proventi per attività istituzionale	87.311.094	86.629.110	88.767.248	90.274.110	90.544.110
	a	contributo ordinario dello Stato	-	-	-	-	-
	b	corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-	-
	c	contributi in conto esercizio	77.706.768	77.479.110	79.016.248	80.074.110	80.344.110
	1	contributi dallo Stato	1.776.733	1.500.000	2.500.000	2.400.000	2.400.000
	2	contributi da Regione	73.512.281	73.679.110	72.324.110	74.724.110	74.824.110
	a	quota FSR Emilia Romagna	52.684.000	52.684.000	52.684.000	53.684.000	53.684.000
	b	contributo annuale di funzionamento da R.E.R.	13.815.000	13.815.000	10.815.000	13.815.000	13.815.000
	c	trasferimenti per l'esercizio delle funzioni e i progetti in materia di demanio	3.325.110	3.325.110	3.325.110	3.325.110	3.325.110
	d	ricavi per progetti e attività commissionate da regione e per servizi resi a tariffa	1.140.851	1.350.000	3.000.000	1.400.000	1.400.000
	e	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	2.547.320	2.505.000	2.500.000	2.500.000	2.600.000
	3	contributi da altri enti pubblici	1.367.733	1.450.000	2.792.138	1.750.000	1.820.000
	a	contributi e rimborsi per attività ordinarie da enti locali	357.821	450.000	500.000	250.000	220.000
	b	ricavi per progetti e attività commissionate da altri enti pubblici e per servizi resi a tariffa	995.212	1.000.000	2.292.138	1.500.000	1.600.000
	c	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	14.700	-	-	-	-
	4	contributi dall'Unione Europea	1.050.021	850.000	1.400.000	1.200.000	1.300.000
	d	contributi da privati	-	-	-	-	-
	e	proventi fiscali e parafiscali	3.336.310	2.900.000	2.351.000	2.700.000	2.700.000
	f	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	6.268.016	6.250.000	7.400.000	7.500.000	7.500.000
2		Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	-	-	-	-	-
3		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-
4		Incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-	-
5		Altri ricavi e proventi	4.817.229	4.139.623	4.469.286	4.210.000	4.310.000
	a	quota contributi in conto capitale imputati all'esercizio	2.811.325	2.500.000	2.500.000	2.600.000	2.700.000
	b	Altri ricavi e proventi	2.005.904	1.639.623	1.969.286	1.610.000	1.610.000
	1	ricavi per progetti e attività commissionate da terzi e per servizi resi a tariffa	1.335.570	1.450.000	1.919.286	1.500.000	1.500.000
	2	sopravvenienze, insussistenze di passivo e plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni tipiche	621.222	139.623	-	-	-
	3	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	40.000	40.000	40.000	100.000	100.000
	4	Altri ricavi (abbuoni, arrotondamenti, altre entrate)	9.111	10.000	10.000	10.000	10.000
		TOTALE A	92.128.323	90.768.733	93.236.534	94.484.110	94.854.110

B			COSTI DELLA PRODUZIONE	Consuntivo 2021	Precons 22	Preventivo 2023	Preventivo 2024	Preventivo 25
6			per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.436.652	1.703.523	1.846.242	1.850.000	1.800.000
7			per servizi	17.152.501	18.895.281	19.808.664	20.520.000	20.795.000
	a		erogazione di servizi istituzionali	9.460.804	11.750.744	13.162.421	13.500.000	13.700.000
	b		acquisizione di servizi	6.001.543	6.618.650	6.348.043	6.700.000	6.800.000
	c		consulenza, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	1.644.242	480.887	253.200	275.000	250.000
		1	incarichi di ricerca, studio, consulenza, collaborazione	60.963	88.100	156.900	210.000	190.000
		2	borse di studio, tirocini	40.087	34.732	96.300	45.000	40.000
		3	comandi in entrata	1.543.192	358.055	-	20.000	20.000
	d		compensi ad organi di amministrazione e di controllo	45.912	45.000	45.000	45.000	45.000
8			godimento beni di terzi	1.254.319	1.471.890	1.723.250	1.300.000	1.200.000
9			Costi per il personale	61.700.652	64.097.076	65.580.490	66.045.000	66.195.000
	a		Salari e stipendi,	45.264.525	46.941.007	47.500.000	47.800.000	47.900.000
	b		oneri sociali	16.367.344	17.058.994	17.980.000	18.150.000	18.200.000
	c		T.f.r., quiescenza e obblighi similari					
	d		Altri costi	68.784	97.075	100.490	95.000	95.000
10			Ammortamenti e svalutazioni	3.735.549	2.855.000	2.920.000	3.200.000	3.150.000
	a		Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.172.301	355.000	420.000	550.000	500.000
	b		Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.005.799	2.500.000	2.500.000	2.650.000	2.650.000
	c		Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-				
	d		svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	557.449				
11			Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.567				
12			Accantonamenti per rischi e oneri	462.617				
13			Altri accantonamenti	-				
14			Oneri diversi di gestione	1.448.918	1.743.165	1.355.387	1.400.000	1.350.000
	a		oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-				
	b		altri oneri diversi di gestione	1.448.918	1.743.165	1.355.387	1.400.000	1.350.000
			TOTALE B	87.211.774	90.765.935	93.234.034	94.315.000	94.490.000
			DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.916.549	2.798	2.500	169.110	364.110

C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Consuntivo 2021	Precons 22	Preventivo 2023	Preventivo 2024	Preventivo 25
15		Proventi da partecipazioni					
	a	da imprese controllate					
	b	da imprese collegate					
16		Altri proventi finanziari	16.906	30.000	35.000	30.000	30.000
	a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
	b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecipazioni					
	c	da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni					
	d	da proventi diversi	16.906	30.000	35.000	30.000	30.000
17		Interessi e altri oneri finanziari	605		5.000	10.000	12.000
	a	interessi passivi					
	b	oneri per copertura perdite imprese collegate e controllate					
	c	altri interessi e oneri finanziari	605	5.000	5.000	10.000	12.000
17bis		utili e perdite su cambi	-		-	-	
		TOTALE C	16.301	30.000	30.000	20.000	18.000
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18		Rivalutazioni	-				
	a	di partecipazioni	-				
	b	di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	-				
	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni	-				
19		Svalutazioni	-				
	a	di partecipazioni	-				
	b	di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	-				
	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni	-				
		TOTALE D	-				
E		PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20		Proventi					
	a	plusvalenze da alienazioni					
	b	altre plusvalenze					
	1	Concorsi, recuperi e rimborsi per attività non tipiche					
	2	Donazione di beni strumentali					
	3	Sopravvenienze attive e inesistenze di passivo					
21		Oneri					
	a	minusvalenze da alienazioni					
	b	altre minusvalenze					
	1	Accantonamenti inerenti la gestione non caratteristica					
	2	Donazione di beni strumentali					
	3	Sopravvenienze passive					
		TOTALE E					
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.932.849	32.799	32.500	189.110	382.110
		Imposte dell'esercizio (IRES)	- 50.955	- 30.000	- 30.000	- 31.000	- 32.000
		UTILE/PERDITA DELL' ESERCIZIO	4.881.894	2.799	2.500	158.110	350.110

5. Fabbisogno di beni strumentali e Piano degli investimenti

Gli interventi sulle sedi

Il Piano Investimenti 2023 relativamente agli interventi sugli immobili si presenta fortemente condizionato dalle cornici economiche complessive, che consentono ad oggi di programmare esclusivamente interventi da finanziare con le risorse non utilizzate nel 2022, per una spesa complessiva di 2,78 mln euro. In ogni caso tutte le risorse saranno destinate ad attività finalizzate al completamento dei progetti avviati, ad interventi di riqualificazione energetica e di riorganizzazione /razionalizzazione delle sedi, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la sostenibilità ambientale delle strutture utilizzate per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, riducendo i costi di gestione.

Nell'ambito delle risorse a disposizione per l'esercizio 2023, 0,28 mln € sono previsti per la conclusione dei lavori residui per la sede di **Ravenna**, ad oggi non ancora completata per le difficoltà che hanno colpito il settore dei contratti di lavori pubblici e che hanno portato, tra l'altro, a livello normativo ad una decretazione emergenziale a soccorso mediante il riconoscimento della revisione prezzi dei materiali, oltre che per la necessità di coordinare i lavori dell'appalto principale di cui il Comune di Ravenna è stazione appaltante con le complesse forniture impiantistiche delle cappe chimiche ad uso dei laboratori, oggetto di separato appalto aggiudicato da Arpae. Nell'ambito delle somme complessive vanno altresì annoverate le spese accessorie e strettamente conseguenti ai lavori per la piena funzionalità della struttura (spese tecniche di direzione lavori e di collaudo, saldo acquisto del terreno, trasferimenti arredi ed attrezzature nella nuova sede e spese per progettazione ed esecuzione di lavori aggiuntivi non compresi nell'appalto principale). L'utilizzo della nuova sede e dei nuovi laboratori, prevista per metà 2023, rappresenterà una razionalizzazione delle strutture dell'Area Est di Ravenna, permettendo di liberare i locali in convenzione onerosa dalla Provincia, e di dismettere i contratti di utilizzo delle sedi di Faenza e Lugo, con i conseguenti risparmi sui costi di esercizio.

Quale altro importante intervento di razionalizzazione logistica delle sedi, si presenta la ristrutturazione della sede di **Parma**, Via Spalato 4, che consentirà di allocare in una struttura di proprietà il personale della SAC di Parma, attualmente stabilito in sede in convenzione onerosa con la Provincia, e di mettere a disposizione diverse postazioni di lavoro in cui far confluire ulteriore personale operativo sul territorio della provincia di Parma. Nel 2022 è stata espletata la gara per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori, rispondente agli obiettivi generali di rigenerazione urbana del patrimonio edilizio esistente, e di ecostenibilità, tramite l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi, con un ribasso del 49% sulla base d'asta. La compiuta esecuzione di queste attività definirà nel 2023 il percorso preciso degli interventi, con la necessità di stanziare le

opportune risorse negli esercizi successivi, ad oggi stimate nel Quadro Tecnico Economico della progettazione preliminare in 4.300.000,00 euro e non finanziabili, alla luce dello scenario attuale, con utili di esercizio 2022-24.

Al fine di intervenire sui costi di esercizio legati alle locazioni, la principale azione programmata è la riorganizzazione degli spazi della sede di proprietà di Viale Fontanelli a **Modena**, per accogliere il personale (principalmente della SAC) attualmente stabilito presso gli uffici in locazione da privati in Via Giardini. L'operazione richiederà investimenti, oltre che per traslochi e allestimenti, soprattutto per la necessità di lavori edili ed impiantistici per la trasformazione di vecchi laboratori in uffici, tuttavia rappresenterà un consistente risparmio sui costi di esercizio, dell'ordine di oltre 200.000 euro/anno, tra affitti e costi di gestione (utenze, manutenzioni, pulizie). Sempre nella provincia di Modena è in corso l'attività istruttoria per accorpate in unica sede gli uffici di Maranello e Pavullo, a costi di locazione inferiori rispetto ai due contratti attualmente in essere.

Una parte consistente delle risorse residue per investimenti sugli immobili sarà destinata ad interventi di manutenzione straordinaria sulle varie sedi, ormai datate, che richiedono opere di manutenzione impiantistica, di impermeabilizzazione, imbiancatura e rifacimento infissi, a cui si cercherà di far fronte nel limite delle risorse disponibili. Fra i principali interventi, progettati nel 2022 e da finanziare con risorse 2023, si annoverano i lavori di adeguamento della Centrale Termica con sostituzione caldaia per la sede di **Piacenza**, per un ammontare di circa 300.000 euro.

La sede di **Reggio Emilia** è stata interessata nel 2022 da piccoli lavori di manutenzione, e si porteranno a termine nel 2023 alcune opere per l'allestimento di pareti divisorie per la realizzazione di un nuovo spazio da dedicare all'attività di analisi delle microplastiche, anche a seguito dell'acquisizione di nuove attrezzature con i fondi del PNRR-PNC. Per l'area di Reggio Emilia, rimane la criticità di trovare un'adeguata collocazione per il personale della SAC attualmente presso la sede della Provincia, in regime convenzionale, soprattutto a seguito dell'ingresso negli stessi locali del personale regionale proveniente dai Servizi Tecnici di Bacino, e della conseguente necessità di ulteriori spazi per archivi e documentazioni.

Nell'imminenza, l'area di **Bologna** è interessata da interventi che riguardano opere e traslochi necessari a trasferire, a seguito della conclusione del rapporto convenzionale con l'Università di Bologna, la sede della Struttura Ambiente Prevenzione e Salute da Viale Filopanti alla sede di Bologna, Via Rocchi, con l'urgente necessità di allestimento di nuovi laboratori, idonei anche ad accogliere le nuove attrezzature acquistate con i finanziamenti del Piano Nazionale Complementare al PNRR. Permane su Bologna la criticità di individuare in prospettiva una definitiva sistemazione per la sede SAC di Via San Felice, attualmente in sublocazione presso una sede della Città Metropolitana. La prospettiva di un trasferimento di tutti gli uffici Arpae di Bologna nelle vicinanze del c.d. Tecnopolo, ha subito nel corso del 2022 una battuta d'arresto, a seguito dell'esito infruttuoso di

un bando per la raccolta di proposte di finanza di progetto per la valorizzazione del complesso della ex Manifattura Tabacchi, pubblicato da ART-ER, per conto della Regione, in cui era previsto un Lotto - denominato "Ballette" - relativo alla riqualificazione e gestione di un complesso immobiliare idoneo ad accogliere nuovi spazi ad uso uffici e laboratori anche per Arpae. Sospesa pertanto al momento tale ipotesi, nel corso del 2023 si valuterà la fattibilità dell'accorpamento della sede SAC presso la sede della Direzione Tecnica, di Largo Caduti del Lavoro, possibile solo a fronte di scelte organizzative che stabiliscano una efficace rotazione nell'utilizzo degli spazi da parte delle strutture interessate, applicando un concordato piano di smart working.

A **Ferrara**, sono stati realizzati nel 2022 gli interventi programmati di allacciamento alla rete fognaria comunale e di realizzazione di un pozzo di reimmissione delle acque sotterranee. Nel 2023 sono previsti minori interventi di manutenzione. E' stata prorogata ad aprile 2023 la convenzione con l'Università di Ferrara - Facoltà di Architettura, per un progetto di ricerca al fine di monitorare il comportamento energetico del nuovo edificio e ottimizzare la funzionalità dei sistemi di controllo e supervisione elettrici e meccanici. La ricerca consiste nel monitoraggio biennale dei consumi energetici dell'edificio alla luce delle sue caratteristiche bioclimatiche sia di carattere architettonico, relative ai sistemi di ventilazione naturale e captazione/schermatura dell'energia solare in funzione della stagione, sia di carattere impiantistico, inerente all'impiego di fonti rinnovabili e sfruttamento delle risorse idriche del sottosuolo ai fini di produzione di energia termica e frigorifera, a zero emissioni.

Relativamente alla sede di **Forlì**, dopo i massicci investimenti di riqualificazione energetica realizzati nel 2021 (sostituzione di tutti gli infissi e schermature dell'immobile, sostituzione dell'illuminazione esistente con tecnologia Led, automazione della centrale termica e installazione di valvole termostatiche su tutti i radiatori, per un ammontare complessivo di circa 560.000 euro), e a fronte dei quali sono stati liquidati nel 2022 gli incentivi del Conto Termico 2.0 (GSE), per oltre 136.000 euro, e quelli del Bando Regionale 2017 (POR-FESR 2014-2020, oltre 116.000 euro), sono programmati per il 2023 minori interventi di adeguamento ad uso uffici di alcuni locali adibiti in precedenza a laboratori, ormai dismessi. Investimenti più importanti, quali la ristrutturazione dell'intera sede richiederebbe, già stimati nel 2019 per oltre 4.250.000,00 euro, sono necessariamente sospesi per indisponibilità di risorse sufficienti.

Infine, per la sede di **Rimini**, sono in corso contatti con l'Agenzia del Territorio per la stima dell'immobile che Arpae conduce in locazione da tempo, per future valutazioni sul futuro della sede, attualmente in parte condivisa con il Corpo forestale dello Stato di Rimini.

5.1 Piano degli investimenti 2023-25

Il Piano Investimenti per l'esercizio 2023 verrà finanziato con risorse dedicate corrispondenti a contributi in conto capitale già deliberati o derivanti da quote dell'utile conseguito negli esercizi precedenti (5,07 mln €) e da contributi in conto capitale a specifica destinazione (10,09 mln €), fra i quali si segnalano le risorse provenienti da ISS e Regione nell'ambito del PNRR. Gli interventi legati alla seconda fase del PNC, finanziati dalle risorse stanziare da ISS a favore della Regione Emilia Romagna che includono i progetti presentati dall' Arpa (Decreto ISS n.1119/2022), saranno avviati dopo l'approvazione dei relativi atti da parte della Regione e dell'ISS. Qualora dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio 2022, si rendesse disponibile una quota di utile di esercizio, ad oggi non prevista, questa sarà destinata, previo parere del comitato interistituzionale, a ulteriori interventi.

Il Piano degli investimenti per il triennio 2023-2025 è riportato nella tabella seguente.

PIANO INVESTIMENTI 2023-2025 all DDG 171 del 30.12.22				
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Totale
IMMOBILI				
1 Riquilificazione sedi esistenti, nuove sedi e altre manutenzioni straordinarie	€ 2.785.000	€ 1.000.000	€ 500.000	€ 4.285.000
Totale A	€ 2.785.000	€ 1.000.000	€ 500.000	€ 4.285.000
BENI MOBILI DUREVOLI				
2 Strumenti ed attrezzature tecniche - Mobili ed arredi	€ 1.450.152	€ 200.000	€ 200.000	€ 1.850.152
3 Automezzi	€ 244.052			€ 244.052
4 Hardware e Software	€ 600.590	€ 100.000	€ 100.000	€ 800.590
Totale B	€ 2.294.794	€ 300.000	€ 300.000	€ 2.894.794
TOTALE INVESTIMENTI A+B	€ 5.079.794	€ 1.300.000	€ 800.000	€ 7.179.794
5 SPESE ED ACQUISTI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI A DESTINAZIONE SPECIFICA	€ 10.095.802			€ 10.095.802
	1-4	Quote finanziate con risorse dedicate derivanti da utili di gestione anni precedenti		
	5	Investimenti di attrezzature finanziati con risorse provenienti da specifica destinazione di contributi in conto capitale già deliberati		

Se saranno approvati ulteriori contributi in conto capitale a specifica destinazione per progetti, i relativi finanziamenti potranno integrare la presente previsione. Dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2022, potrà quindi essere riprevisto il Budget investimenti 2023 e il Piano Investimenti 2023-2025.

Per gli anni 2024 e 2025, ugualmente si darà luogo ad investimenti nella misura consentita dalle risorse disponibili, che si prevedono in netta contrazione.

Gli acquisti di attrezzature, hardware e software per la Direzione Laboratorio Multisito, Ambiente prevenzione e salute, Direzione Tecnica, e le altre Strutture sono pari a **11,9 mln €, in netto aumento rispetto al 2022**, di cui 10,1 mln derivanti direttamente da finanziamenti specifici.

Nell'ambito delle risorse attualmente disponibili è previsto l'acquisto di strumentazione che sarà concessa in comodato ai raggruppamenti GEV nel 2023 per euro 50.000.

Per quanto riguarda i costi relativi all'acquisto delle auto, nel corso del 2023 si procederà al completamento degli acquisti previsti già nel Piano Investimenti 2022-24, nel rispetto degli obiettivi di riconversione graduale del parco automezzi verso veicoli ad alimentazione elettrica o ibrida.

Per quanto riguarda la previsione di investimenti informatici si considerano i seguenti punti principali:

1) Architettura tecnologica

Per il 2023 si prevedono investimenti marginali solo per unità di memorizzazione locali e apparati di rete, poichè la migrazione dell'infrastruttura server dell'agenzia e' in fase di ultimazione verso i data center Lepida (vedi sopra), come richiesto dalle ultime linee guide in materia di centralizzazione dei CED, regionali e nazionali.

2) Dotazioni informatiche hw/sw per le singole strutture di Arpae

Per le singole Aree e Strutture dell'Agenzia si prevede la dismissione di alcune apparecchiature server obsolete e non più in linea con le esigenze attuali, per poter migrare processi e dati in Lepida e in cloud Google. Nel 2022, a seguito dell'attivazione del lavoro agile straordinario, sono state effettuate locazioni operative su PC notebook e smartphone che continueranno anche nel 2023.

3) Sistema Software ambientale e istituzionale

Si prevedono nel 2023 sviluppi evolutivi al sistema informativo ambientale e istituzionale per l'ulteriore ottimizzazione della gestione dei catasti ambientali, e per la messa a regime definitiva della gestione delle concessioni demaniali, nonché l'acquisizione di licenze software per la business intelligence e il supporto all'organizzazione data-driven. Interventi urgenti si prospettano nel triennio anche in materia di sicurezza informatica, per conseguire standard più elevati a fronte dell'accresciuta complessità dei problemi di cybersecurity.

6. La Liquidità di Arpae

I flussi di cassa del 2023, grazie all'attivo con il quale si stima di chiudere l'anno 2022, consentono nella **previsione di mantenere anche nel 2023 i tempi di pagamento in linea coi limiti previsti dalla legge e dagli obblighi contrattuali**. Si prevede di coprire i pagamenti relativi al Piano Investimenti 2023 con la liquidità derivante dagli utili di esercizio fino al 2021 e dagli acconti relativi ai fondi del Piano Nazionale Complementare al PNRR provenienti da ISS e Assessorato salute Regionale

I flussi di cassa nel corso del 2022 hanno manifestato uscite decisamente più contenute del previsto relativamente a investimenti su sedi e attrezzature, in quanto l'impatto derivante dagli acquisti di strumenti finanziati dal PNRR e dai lavori sulle sedi è risultato ancora contenuto nel 2022 e in buona parte incidente sul 2023; le uscite più consistenti hanno riguardato il riversamento a partner di progetto delle somme introitate a seguito di progetti di cui Arpae è risultata capofila, e in particolare gli acconti derivanti dalla liquidazione del 30% dei contributi previsti ad avvio lavori da Istituto Superiore di Sanità. Le uscite stipendiali sono in crescita sia per gli effetti degli aumenti contrattuali che del progressivo inserimento di nuove risorse per le attività legate al demanio, anche se quest'ultimo costo sarà coperto dal contributo regionale specifico previsto; non preoccupano eventuali lievi dilazioni nei tempi di erogazione dello stesso, grazie alla notevole liquidità acquisita a seguito dell'andamento della gestione economica degli ultimi anni.

Nel I trimestre 2023 si prevede inoltre la liquidazione della quota a saldo del trasferimento di funzionamento dell'assessorato ambiente 2022, mentre puntuale nel 2022 è risultata l'erogazione mensile della rimessa dall'assessorato Salute (4,39 mln € al mese), che si prevede confermata nel 2023. Entro i primi mesi del 2023 si prevede inoltre l'ulteriore erogazione del 50% del contributo previsto per le linee progettuali PNC/PNRR in corso di realizzazione.

Questi elementi hanno consentito nel 2022 di superare con ampio margine le potenziali criticità derivanti dal calo di alcune tipologie di entrate derivanti dai servizi erogati a titolo oneroso, dalle commesse e dalle sanzioni.

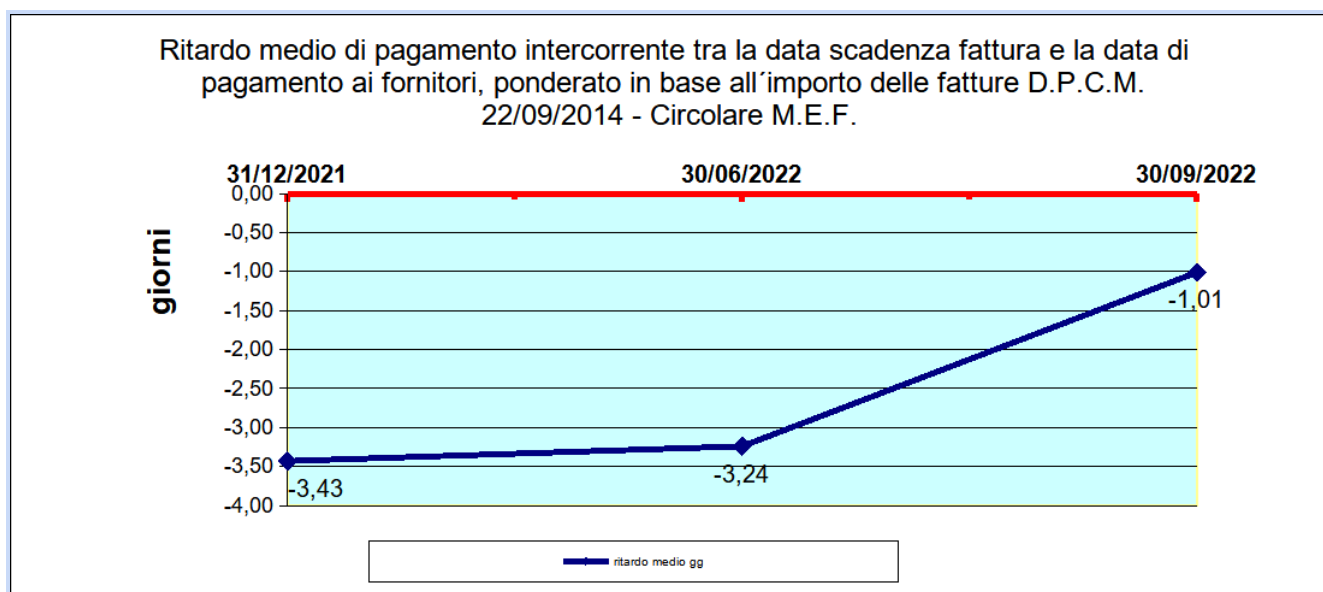
La situazione di cassa nei primi mesi del 2023 non desta preoccupazioni, e nella seconda parte dell'anno la prevista attivazione dei progetti PNRR finanziati dall'assessorato regionale Salute potrebbero ulteriormente rafforzare l'attuale solidità del quadro finanziario. Rimane comunque importante la conferma dei tempi di liquidazione attuali dei contributi di funzionamento dell'assessorato Ambiente e da quello della Salute regionale, perchè nel 2023 si prevede, oltre il completamento degli investimenti e noleggi contrattualizzati a partire dal 2021, **l'aumento delle uscite stipendiali mensili conseguenza della conclusione delle assunzioni del personale**

regionale distaccato per le funzioni del Demanio e un notevole aumento delle uscite per utenze legato all'andamento in deciso rialzo dei costi energetici.

Sul **versante delle entrate**, l'avvenuta implementazione di PagoPa con i nuovi flussi di avvisi di pagamento inviati per le autorizzazioni ambientali e le sanzioni ha fatto progressivamente diminuire le criticità legate alla contabilizzazione degli incassi anticipati, e il volume degli incassi non riconciliati.

PagoPA consente alle pubbliche amministrazioni di velocizzare la riscossione dei crediti (esito in tempo reale e riconciliazione certa ed automatica attraverso un numero univoco identificativo di versamento: IUV) e diversificare i mezzi di pagamento per gli utenti (home banking, CBILL, ecc.).

Trimestralmente nel 2022 è stato pubblicato sul sito istituzionale **l'indicatore dei tempi medi di pagamento** introdotto dagli artt. 9 e 10 del D.p.c.m. n. 265 del 14 novembre 2014, calcolato con modalità che prevedono un rapporto fra scadenza contrattuale e pagamento rapportata all'importo della fattura e alla somma dei pagamenti effettuati nel periodo di riferimento. I dati rilevati al III trimestre 2022 sono riportati nella tabella sottostante ed evidenziano il pieno rispetto dei tempi contrattualmente definiti coi fornitori durante l'esercizio.



I pagamenti sono in linea con i tempi contrattuali. Non vi sono state nel 2022 richieste di certificazione del debito.

La variabilità di qualche giorno rilevata dall'indicatore di tempestività sulla scadenza contrattuale effettiva è conseguenza dei tempi tecnici di lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incidono la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture unificando la valuta a date convenute con il fornitore, i tempi delle operazioni interbancarie ed episodici malfunzionamenti degli applicativi di interfaccia con il sistema di smistamento SDI/Notier.

Nel corso del 2023 proseguirà l'opera di informazione e sensibilizzazione dei fornitori ad accreditarsi

sulle piattaforme elettroniche per la ricezione degli Ordini elettronici.

Gli elementi che saranno determinanti per il rispetto della **programmazione di cassa 2023** come per gli ultimi esercizi sono:

- i tempi di effettiva disponibilità dei contributi erogati dalla Regione per l'attività ordinaria istituzionale (Fondo Sanitario, Fondo di funzionamento Ambiente, trasferimenti per attività demaniali);
- I tempi di effettiva erogazione degli acconti riconosciuti per i progetti finanziati che prevedono acquisti di strumenti di notevole importo.
- le azioni avviate verso i maggiori clienti per un recupero dei crediti non riscossi.
- i flussi effettivi di entrate derivanti dai proventi incassati da sanzioni e dalle autorizzazioni ambientali.
- l'effettiva realizzazione dei lavori e delle uscite per acquisizione di beni servizi e stipendi programmate

Se tali fattori avranno un andamento favorevole non vi sarà necessità di ricorso all'anticipazione di tesoreria anche nel 2023.

Le condizioni del mercato immobiliare non consentono di prefigurare una alienazione in tempi brevi della sede di via Alberoni a Ravenna e pertanto non si considerano nella previsione di cassa tali introiti, comprensivi di quelli relativi alla vendita della porzione di immobile del fabbricato denominata "corpo secondario B", utilizzata come magazzino, per euro 0,115 mln €, di cui è stata trasmessa richiesta di autorizzazione a Regione.

Il piano investimenti nel suo concreto svolgersi nella prima parte dell'anno sarà condizionato dagli esiti di un continuato monitoraggio del cash flow, con attenzione anche all'acquisto di beni legati a contributi specifici.

7. I progetti europei

Contesto e attività

Con riferimento alla programmazione europea 2014 – 2020, nel 2022 Arpae ha proseguito le attività tecniche e amministrative dei seguenti progetti:

[ADA - progetto EU Life - ADaptation in Agriculture](#);

[AdriaClim](#) - progetto InterReg Italia-Croazia strategico - Climate change information, monitoring and management tools for adaptation strategies in Adriatic coastal areas;

[boDEREC-CE](#) - Board for Detection and Assessment of Pharmaceutical Drug Residues in Drinking Water - Capacity Building for Water Management in CE;

[CASCADE](#) - CoASTal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems proteCtion AnD managemEnt;

[Dynaxibility4CE](#) - Capacities for dynamic and flexible planning for low-carbon mobility trends and policies in Central Europe;

[GECO2](#) - progetto InterReg Italia-Croazia 2019-2020, coordinato da Arpae per lo sviluppo di mercati volontari di carbonio nelle filiere agroalimentari;

[Highlander](#) - Obiettivo del progetto è una gestione ambientalmente ed economicamente sostenibile delle risorse naturali e del territorio riducendo i rischi e cogliendo le opportunità poste dal cambiamento climatico;

[OPERANDUM](#) - OPEn-air laboRAtories for Nature baseD solUtions to Manage environmental risks;

[Prepair](#) - progetto integrato Life+ sulla qualità dell'aria nel nord Italia, guidato dalla Regione Emilia-Romagna, include tutte le regioni del bacino padano veneto e la Slovenia;

[STREAM](#) - Interreg Italy-Croatia, Strategic development of flood management.

Parallelamente sono state espletate alcune procedure amministrative di chiusura e controllo (gestione di richieste di integrazione, audit di secondo livello) relativamente ad alcuni progetti conclusi ante 2022:

AWAIR - Environmental integrated, multilevel knowledge and approaches to counteract critical air pollution events, improving vulnerable citizens quality of life in Central Europe functional urban areas;

MISTRAL - Meteo Italian SupercompuTing poRtAL;

PRIMES - Preventing flooding Risk by Making resilient communitiES (procedura per accettazione esito audit di secondo livello).

I progetti attualmente in corso sono finanziati dai seguenti programmi:

Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (quali ad es. INTERREG CE Central Europe, Adrion e IT-HR Italia-Croazia): finanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), la Cooperazione Territoriale Europea è articolata in programmi transnazionali e transfrontalieri e rappresenta uno degli strumenti che l'UE mette a disposizione per avviare forme di collaborazione

a scala sovranazionale in diversi settori e con approcci innovativi e sperimentali. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale di tutto il territorio europeo e ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni.

Programma di ricerca Orizzonte 2020 (H2020): finanziando progetti di ricerca e innovazione in Europa, questo programma si pone l'obiettivo di garantire competitività globale all'Europa e favorire per la creazione di nuova crescita e nuovi posti di lavoro;

Programmi di attuazione delle politiche ambientali (quale ad es. il LIFE), le cui molteplici finalità consistono nel:

- contribuire al passaggio ad un'economia efficiente in termini di risorse, alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e inversione del processo di perdita di biodiversità
- migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione, catalizzare e promuovere l'integrazione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
- sostenere maggiormente la governance ambientale e climatica a tutti i livelli.

Programma Connecting Europe Facility: noto anche come "meccanismo per collegare l'Europa", il programma CEF fornisce, in esito a bandi pubblici, contributi per sostenere progetti infrastrutturali di interesse comune nei settori dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni e di sfruttare le potenziali sinergie tra tali settori. Finanziando progetti di ricerca e innovazione in Europa, questo programma si pone l'obiettivo di garantire competitività globale all'Europa e favorire la creazione di nuovi posti di lavoro.

In considerazione del notevole impegno che l'Agenzia ha profuso anche nel 2022 nella realizzazione di progetti europei e considerando i tempi delle consultazioni relative alla nuova programmazione europea 2021-2027, alle quali Arpae partecipa attivamente, in risposta ai bandi pubblicati l'Agenzia ha presentato in questo anno 9 nuove proposte di progetto (in via prevalente su bandi Horizon Europe e Life), 5 delle quali risultano già approvate, 3 in corso di valutazione ed 1 rifiutata. Nel 2023 proseguiranno le attività tecniche e amministrative relative ai progetti in corso e si perfezioneranno i contenuti dei programmi citati. Di conseguenza si attendono nuove call dedicate e la possibilità di candidare alcune delle idee progettuali maturate nel 2022 in collaborazione con altri partner ma non ancora sottoposte all'iter di valutazione.

8. La previsione di cassa 2023 e il prospetto Fonte Impieghi

La previsione di cassa 2023, in relazione anche alle norme di indirizzo sui tempi di pagamento dei fornitori contenute nei DD.LL. 78/09 art. 9, 35/13, 66/2014, è compresa fra gli atti di programmazione economica e finanziaria fondamentali dell'agenzia contenuti nella deliberazione di bilancio preventivo 2023. In tale programmazione, di seguito allegata, si confermano i criteri già indicati nella Deliberazione Arpae 99/09 per la sostenibilità economica e finanziaria delle nuove commesse e degli ordini emessi dai dirigenti adottanti atti di spesa. Nelle Linee Guida al Budget 2023 verranno indicati ai centri di responsabilità di budget i criteri attuativi per una gestione economica e finanziaria dell'esercizio.

La tabella per la previsione mensile della gestione di cassa 2023 evidenzia un saldo di inizio periodo particolarmente positivo (+ 42 mln euro), derivante da diversi fattori: entrate da acconti su progetti PNRR, entrate di cauzioni di importo rilevante nell'ambito di procedimenti autorizzatori, proventi da sanzioni L.68/2015. Al netto di tali entrate, il saldo è conseguenza di una situazione economico-finanziaria degli ultimi anni contraddistinta da utili rilevanti (in quota parte mantenuti come utili portati a nuovo per i chiarimenti normativi attesi sui proventi da sanzioni L.68) e da un aumento progressivo della liquidità dovuta anche all'incasso tempestivo delle quote annuali dei contributi di funzionamento regionali e di conguagli da anni precedenti.

Anche nel 2023 **l'obiettivo è quello di mantenere i tempi di pagamento in linea con i tempi contrattuali** completando il piano di investimenti previsto e onorando i tempi concordati con i fornitori, in una fase particolarmente critica per l'economia regionale e nazionale.

Non si prevede il ricorso all'anticipazione di tesoreria per tutto l'anno 2023, ma un progressivo calo dei saldi attivi fino a giugno, in quanto già dal mese di gennaio è considerata la restituzione di un importante deposito cauzionale; la liquidità rimane su livelli comunque positivi per la prevista liquidazione del saldo del contributo di funzionamento ambiente 2022, per gli acconti relativi al PNRR e per il saldo della prima tranche del contributo di funzionamento dall'assessorato regionale ambiente a metà anno; si conta anche sulla conferma della tempestività della rimessa mensile dall'assessorato Salute.

L'andamento della previsione dell'anno dal punto di vista finanziario comprende anche l'incasso di un volume più alto rispetto agli anni precedenti di contributi di progetto e l'erogazione di quota di tali contributi a partner di progetti finanziati. Le uscite per stipendi e contributi sono in crescita. Come negli anni passati, è difficilmente prevedibile la tempistica esatta della componente rappresentata dalle entrate "Una Tantum" (Conguagli di contributi, saldi di progetti di enti pubblici, erogazione di quote contributo di funzionamento), che sarà monitorata mensilmente.

In considerazione della situazione di cassa dell'Agenzia, la reportistica sul cash flow avrà cadenza trimestrale e il piano investimenti sarà monitorato in corso d'anno, con attenzione anche all'acquisto di beni legati a contributi specifici.

BUDGET DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2023													Totale 2023
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
SALDO INIZIO PERIODO	42.991.648,43	31.939.578,43	31.090.000,43	30.795.938,43	29.570.368,43	29.123.298,43	26.063.728,43	23.437.658,43	24.889.588,43	22.383.518,43	33.631.448,43	35.370.378,43	
ENTRATE :													
FATTURATO E ALTRI PROVENTI	1.300.000,00	1.300.000,00	7.802.000,00	1.825.000,00	1.800.000,00	1.100.000,00	1.700.000,00	2.100.000,00	1.500.000,00	2.220.000,00	2.270.000,00	2.500.000,00	27.417.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	4.390.000,00	6.990.000,00	4.390.000,00	4.390.000,00	6.890.000,00	4.390.000,00	4.390.000,00	16.290.000,00	4.390.000,00	4.390.000,00	7.390.000,00	4.390.000,00	72.680.000,00
TRASFERIMENTI C/CAPITALE	0,00	0,00	1.777.000,00	1.725.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.850.000,00	0,00	0,00	6.352.000,00
CONCORSI RECUPERI E RIMBORSI													0,00
VENUTA IMMOBILIZZAZIONI MUTUI													0,00
MUTUI													0,00
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA													0,00
TOTALE ENTRATE	5.690.000,00	8.290.000,00	13.969.000,00	7.940.000,00	8.690.000,00	5.490.000,00	6.090.000,00	18.390.000,00	5.890.000,00	9.460.000,00	9.660.000,00	6.890.000,00	106.449.000,00
USCITE :													
ATTREZZATURE DI LABORATORIO E DI MISURA	400.000,00	400.000,00	350.000,00	100.000,00	200.000,00	800.000,00	850.000,00	300.000,00	1.050.000,00	1.300.000,00	900.000,00	500.000,00	7.350.000,00
FABBRICATI	200.000,00	400.000,00	300.000,00	400.000,00	200.000,00	300.000,00	100.000,00	50.000,00	120.000,00	200.000,00	230.000,00	100.000,00	2.600.000,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	250.000,00	270.000,00	210.000,00	280.000,00	320.000,00	170.000,00	220.000,00	70.000,00	230.000,00	180.000,00	310.000,00	160.000,00	2.670.000,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	50.000,00	100.000,00	150.000,00	110.000,00	80.000,00	30.000,00	70.000,00	15.000,00	130.000,00	90.000,00	70.000,00	30.000,00	925.000,00
ACQUISTO AUTO						244.000,00							244.000,00
ACQUISTO BENI	100.000,00	100.000,00	240.000,00	100.000,00	150.000,00	100.000,00	150.000,00	140.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	100.000,00	1.540.000,00
ACQUISTO DI SERVIZI	1.400.000,00	1.600.000,00	2.000.000,00	1.400.000,00	1.500.000,00	1.200.000,00	1.400.000,00	1.200.000,00	1.500.000,00	1.200.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	17.400.000,00
AFFITTI E NOLEGGI	80.000,00	250.000,00	50.000,00	50.000,00	200.000,00	50.000,00	100.000,00	200.000,00	50.000,00	80.000,00	200.000,00	100.000,00	1.410.000,00
ALTRI DEBITI	7.586.000,00	650.000,00	5.832.000,00	750.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	15.618.000,00
ENTI DI PREVIDENZA	2.312.070,00	1.600.070,00	1.340.070,00	1.350.070,00	1.742.070,00	1.515.070,00	1.380.070,00	1.340.070,00	1.340.070,00	1.340.070,00	1.350.070,00	1.350.070,00	17.959.840,00
RETRIBUZIONI NETTE	2.625.000,00	2.663.500,00	2.670.000,00	3.514.500,00	2.964.000,00	2.735.500,00	3.135.000,00	2.865.000,00	2.865.000,00	2.716.000,00	2.510.000,00	5.100.000,00	36.363.500,00
ALTRI ONERI	49.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	555.000,00
IMPOSTE DIRETTE	1.680.000,00	1.030.000,00	1.030.000,00	1.050.000,00	1.575.000,00	1.289.000,00	1.080.000,00	587.000,00	815.000,00	810.000,00	1.055.000,00	1.177.000,00	13.178.000,00
IMPOSTE INDIRETTE	10.000,00	30.000,00	45.000,00	15.000,00	60.000,00	30.000,00	25.000,00	25.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	70.000,00	408.000,00
REST. MUTUI													0,00
ONERI FINANZIARI													0,00
REST. ANTICIPAZIONI DI TESORERIA													0,00
TOTALE USCITE	16.742.070,00	9.139.570,00	14.263.070,00	9.165.570,00	9.137.070,00	8.609.570,00	8.658.070,00	6.938.070,00	8.396.070,00	8.212.070,00	7.921.070,00	10.833.070,00	118.013.340,00
SALDO FINE PERIODO	31.939.578,43	31.090.000,43	30.795.938,43	29.570.368,43	29.123.298,43	26.063.728,43	23.437.658,43	24.889.588,43	22.383.518,43	33.631.448,43	35.370.378,43	31.427.308,43	

Prospetto Fonte Impieghi 2023-25.

BILANCI DI PREVISIONE			
Prospetto fonti-impieghi	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
1 +UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	2.500	158.110	350.110
2 +Ammortamenti e svalutazioni	2.920.000	3.200.000	3.150.000
3 -Minusvalenze	-	-	-
4 -Plusvalenze alienazione (immobili)	-	-	-
5 -Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 2.500.000	- 2.600.000	- 2.700.000
6 FLUSSO CASSA POTENZIALE	422.500	758.110	800.110
7 -Incremento/+decremento Crediti	- 800.000	- 150.000	- 200.000
8 -Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	20.000	15.000	35.000
9 -Incremento/+decremento Rimanenze	10.000	10.000	10.000
10 +Incremento/-decremento Fondi (inclusi accantonamenti e svalutazioni)	857.000	- 300.000	- 500.000
11 +Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	- 5.231.358	- 100.000	- 100.000
+Incremento/-decremento Debiti vs tesoreria a breve	-	-	-
12 +Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	- 25.000	- 50.000	5.000
13 +Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	-	-	-
14 FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	- 4.746.858	183.110	50.110
15 -Decrementi/+incrementi Mutui			
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 12.710.000	1.700.000	- 1.000.000
16 +Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
17 FABBISOGNO FINANZIARIO	- 17.456.858	1.883.110	- 949.890
+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	5.892.518	- 5.400.000	- 2.000.000
20 SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	- 11.564.340	- 3.516.890	- 2.949.890
21 Fondo di cassa iniziale	42.991.648	31.427.308	27.910.418
22 SALDO DI CASSA NETTO FINALE	31.427.308	27.910.418	24.960.528

Per quanto riguarda la gestione finanziaria 2023-2025 gli elementi salienti sono i seguenti:

1. Il risultato di esercizio indicato nel triennio dal conto economico preventivo si presenta in pareggio, in conseguenza dell'equilibrio della gestione caratteristica 2023-25 stimato in correlazione alla non diminuzione prevista del livello di contributi regionali assicurati nel triennio. La liquidità derivante da ammortamenti è non significativa per la rilevante quota di sterilizzazione dei costi capitalizzati connessi a contributi in conto capitale (stimati 2,5 mln € nel 2023). I costi bancari sono del tutto contenuti per gli effetti della vigente convenzione di tesoreria e per la previsione di non ricorrere all'anticipazione di cassa e di mantenere in linea con le scadenze i pagamenti ai fornitori. Il pagamento finale dell'area di sedime della nuova sede di Ravenna è slittato ai primi mesi del 2023, così come la chiusura dei lavori, ormai realizzati al 99%.

2. Il flusso di cassa netto dell'esercizio si prevede su valori negativi nel 2023 per il decremento dei debiti derivante da cauzioni e progetti finanziati, lievi incrementi dei crediti, in conseguenza della difficile situazione economica, e dei fondi, in conseguenza della conclusione di passaggi contrattuali e organizzativi.

3. Il fabbisogno finanziario del triennio viene in parte coperto da contributi in conto capitale previsti, parte dei quali derivanti dall'utilizzo degli utili degli esercizi precedenti, e in parte dal saldo attivo dell'esercizio precedente. Si prevede un netto incremento delle immobilizzazioni a seguito della conclusione dei lavori sulla sede di Ravenna nel 2023.

4. L'eventuale realizzazione di un utile superiore a quelli attualmente previsti o l'arrivo di contributi legati a Progetti / PNRR potrebbe produrre ulteriore liquidità e consentirà di destinare ulteriori risorse agli investimenti necessari per rinnovare le attrezzature e gli strumenti dell'Agenzia, che saranno valutati a valle dell'approvazione del consuntivo dell'esercizio 2022.

9. Il budget generale per l'esercizio 2023

Il Budget generale rappresenta la traduzione in valori economici, finanziari e patrimoniali del Programma Annuale di Attività.

Budget economico

Configurazione

I Centri di Responsabilità principali che compongono l'Agenzia sono distinti in Centri di Costo (Servizi centrali di supporto della Direzione Generale e Amministrativa) e Centri di Risultato (Aree territoriali, Strutture tematiche, Direzione Tecnica).

Ai primi vengono assegnati obiettivi di contenimento dei costi (la loro attività può anche dare luogo a ricavi, ma, in via prioritaria, è rivolta a clienti interni) e ai secondi obiettivi di risultato inteso come differenza fra valore della produzione (compresa una quota dei trasferimenti di funzionamento e dei ricavi delle Strutture centrali di supporto) e costi diretti e indiretti (quota dei costi delle Strutture centrali di supporto).

Criteri per la fissazione degli obiettivi economici annuali

Il budget è configurato:

per i Centri di Costo come elenco dei ricavi e dei costi previsti per natura dei fattori produttivi.

per i Centri di Risultato come conto economico scalare che evidenzia, in particolare, 2 risultati:

- il margine di contribuzione ai costi indiretti (differenza fra ricavi totali e costi diretti espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua la responsabilità dei Centri di Risultato di gestire i costi diretti e di coprire i costi indiretti,
- il risultato operativo (differenza fra ricavi totali e costi totali espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua l'obiettivo economico finale e ne misura la realizzazione;

Gli obiettivi di ricavo e costo per ciascun Centro di Risultato sono fissati con apposita Delibera del Direttore Generale, a seguito di negoziazione di budget, nella misura che consenta alle Aree, alla Direzione Tecnica, alle Strutture Tematiche e ai Servizi di Direzione Generale e Direzione Amministrativa di determinare, nel complesso, un risultato previsto che garantisca di raggiungere gli obiettivi di pareggio della gestione caratteristica per l'Agenzia nel 2023.

Per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento, che costituiscono la remunerazione delle attività istituzionali di Arpa, nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto viene fissato un criterio parametrico, basato sulla previsione di organico attribuito. A tutte le strutture operative vengono ribaltate in base a tale criterio le quote di trasferimento derivanti dal Fondo Sanitario e Ambiente, non relative a progetti finanziati o rimborso di reti di monitoraggio o ad attività finanziate specifiche.

Con la Deliberazione di attribuzione dei budget 2023 ai centri di responsabilità viene formalizzato l'elenco dei centri di responsabilità di budget coerenti con il disegno organizzativo, in vigore al 1.1.2023. Conseguentemente i costi e ricavi vengono ripartiti secondo la classificazione valida a tale data, ed in base al manuale organizzativo vigente. Sono identificati in base al manuale organizzativo i

centri di responsabilità (Aree Territoriali, nuovi CTR della Direzione Tecnica e Laboratorio Multisito, Servizi di Direzione Generale e Direzione Amministrativa, Strutture Tematiche).

Per quanto riguarda le Strutture centrali di supporto (Centri di Costo):

la previsione dei costi del personale deve essere effettuata in base al numero annuale medio di addetti assegnati (Full Time Equivalent) ad ogni struttura per il 2023;

gli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi, affitti e noleggi, oneri diversi) devono essere determinati in base alle necessità di funzionamento della sede centrale, alla necessità di fornire servizi e gestire attività per l'intera rete, ai progetti di competenza, con attivazione di una rendicontazione specifica dei costi esterni relativi ai progetti oggetto di specifico finanziamento.

Per quanto riguarda i Centri di Risultato:

In via generale, il numero medio annuale di addetti assegnati (FTE) per l'esercizio 2023 costituisce il parametro utilizzato per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto;

La previsione dei ricavi diretti deve essere effettuata tenendo conto sia delle previsioni relative ai nuovi progetti e attività che saranno realizzati nel 2023 sia dei risultati storici, in particolare del preconsuntivo 2022, sia della necessità di realizzare proventi adeguati in rapporto al numero di addetti complessivi e di dirigenti per ogni struttura; il budget relativo alle commesse finanziate, potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione dell'attivazione di nuovi progetti e della previsione di ulteriori ricavi, senza peggioramento dei risultati operativi assegnati.

Per le indicazioni di dettaglio ai nodi dei criteri per la gestione del budget, saranno diffuse apposite Linee Guida. Si confermerà in via generale il rimando all'allegato 2 DDG 99/09 per i criteri di acquisizione commesse, dando indicazioni sul rapporto costi esterni /costi di personale da assicurare nelle varie tipologie di progetti.

Per quanto riguarda la gestione dei tempi di pagamento dei fornitori previsti si farà riferimento alla programmazione di cassa 2023 inserita nella presente relazione, nonché ai report di avanzamento del consuntivo di cassa pubblicati trimestralmente sul sito intranet "Aggiornati" a disposizione dei dirigenti che adottano atti di spesa. L'andamento rilevato mese per mese orienterà anche i tempi di realizzazione effettiva del piano investimenti 2023.

La previsione dei costi del personale dipendente viene effettuata tenendo conto del numero annuale medio di addetti assegnati ad ogni struttura per il 2023; la previsione degli altri costi (acquisto di beni

di consumo, acquisto di servizi , affitti e noleggi, oneri diversi) viene effettuata tenendo conto dei vincoli normativi, dei criteri fissati dalla Regione, della necessità di ottenere l'equilibrio della gestione caratteristica di Arpae nel 2023. Il budget dei costi esterni relativo ai progetti non rientranti nelle attività correnti potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione della firma di nuove convenzioni e in un quadro di equilibrio fra costi e ricavi aggiuntivi.

Di seguito si riporta il Budget generale 2023:

ARPAE -Budget Generale 2023		
VALORE DELLA PRODUZIONE		budget 2023
1	Ricavi e proventi per attività istituzionale	88.767.248
	a contributo ordinario dello Stato	-
	b corrispettivi da contratto di servizio	-
	c contributi in conto esercizio	79.016.248
	d contributi da privati	
	e proventi fiscali e parafiscali	2.351.000
	f ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	7.400.000
2	lavorazione	
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
4	Incremento di immobili per lavori interni	
5	Altri ricavi e proventi	4.469.285
	a all'esercizio	2.500.000
	b Altri ricavi e proventi	1.969.285
TOTALE A		93.236.533

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2023

Budget economico

Euro

B/d	COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE	budget 2023
-----	--------------------------------	-------------

1	Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci	
	Gas tecnici	161.600
	Reagenti e prodotti chimici	613.500
	Vetreteria	8.700
	Materiali vari di laboratorio	682.928
	Materiali di laboratorio	1.466.728
	Materiale di consumo	67.644
	Materiale di pulizia	28.000
	Piccola attrezzatura	25.700
	Cancelleria e stampati	47.300
	Materiale vario	21.500
	Beni di Proprietà del Committente	-
	Materiale e piccola attrezzatura varia	190.144
	Carburanti e lubrificanti	116.740
	Vestiario	29.100
	Totale 1	1.802.712
2	Costi per servizi	
	Riparazioni attrezzature	174.400
	Riparazioni macchine ufficio	200
	Riparazioni veicoli	20.700
	Riparazioni varie	-
	Riparazioni	195.300
	Manutenzione immobili	647.250
	Manutenzione attrezzature	2.288.178
	Manutenzione Beni di terzi	1.600.000
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	9.000
	Manutenzione software	151.128
	Manutenzione veicoli	162.615
	Manutenzione varie	31.500
	Manutenzioni	4.889.671
	Consulenze Amministrative	-
	Consulenze Legali	-
	Consulenze Fiscali	-
	Consulenze Tecniche	-
	Consulenze Informatiche	
	Consulenze Organizzative	
	Consulenze Varie	
	INPS su Consulenze	
	IRAP su Consulenze	
	Collaborazioni amministrative	
	Collaborazioni tecniche	
	Collaborazioni informatiche	
	IRAP su collaborazioni	
	INPS su collaborazioni	
	INAIL su collaborazioni	
	Rimborso spese collaboratori	
	Consulenze	-
	Incarichi di ricerca	156.900
	Incarichi di ricerca	156.900

Compenso Direttore Generale	
Rimborso spese Direttore Generale	
Spese di rappresentanza	
Compenso Direttore Amministrativo	
Rimborso spese Direttore Amministrativo	
Compenso Collegio Revisori	
Compenso Direttore Tecnico	
Rimborso spese Direttore Tecnico	
Compensi e r.s. amm.ri sindaci e revisori	-
Comandi	
Borse di studio	96.300
	budget 2023
COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE	
Trasporto campioni	270.500
Trasporti e postali	84.500
Trasporti e postali	355.000
Assicurazioni	11.738
Energia elettrica	2.343.500
Acqua	52.400
Riscaldamento	528.000
Abbonamento TV	606
Telefoniche	149.300
Utenze	3.073.806
Pubblicità e promozione	-
Servizi da convenzioni con enti vari	-
Servizi di vigilanza	321.700
Servizi di pulizia	652.700
Servizi lavaggio vetreria	400.000
Servizi smaltimento rifiuti	173.700
Servizi informatici	393.650
Servizi lavanderia	198.500
Servizi stampa arpa rivista	-
Servizi vari	2.374.277
Servizi per analisi esterne	18.800
Lavoro Interinale	240.601
Servizi appaltati esternamente	4.773.928
Spese condominiali	305.950
Pubblicazione bandi (annuali)	13.340
Servizi per accreditamento e certificazione qualità	62.805
Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	46.000
Servizi legali e notarili	7.000
Servizi di cartografia, tipografia e stampa	603.172
Servizi vari	3.350
Mobilità Sostenibile	2.200
Servizi vari	1.043.817
Corsi di aggiornamento professionale	25.200
Costi per trasferte dipendenti	96.285
Buoni pasto	613.900
Totale 2	15.331.845
3 Godimento di beni di terzi	
Noleggio attrezzature	438.534
Noleggio macchine ufficio	133.660
Noleggio veicoli	-
Noleggi vari	3.390
Noleggi	575.584
Affitti	-
Leasing	-
Totale 3	575.584

4	Costi per il personale	
	Salari e stipendi	41.143.248
	Oneri sociali	11.229.027
	IRAP	3.436.673
	Trattamento di quiescenza	-
	Altri oneri del personale	10.489
	Totale 4	55.819.437
5	Ammortamenti	
	Totale 5	370.000
6	Variatione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci	
	Totale 6	
7	Accantonamento per rischi	
	Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
	Accantonamento per lavori in corso	
	Totale 7	-
8	Oneri diversi di gestione	
	Minusvalenze alienazione beni strumentali	-
	Imposte e tasse varie	163.445
	Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	7.466
	Costi per contributi ad enti pubblici	857.600
	Altri costi di natura non finanziaria	219.276
	Totale 8	1.247.787
	TOTALE B/d	75.147.366

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2023

Budget economico

Euro

B/d	COSTI INDIRETTI DELLA PRODUZIONE	budget 2023
------------	---	--------------------

1	Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci	
	Gas tecnici	-
	Reagenti e prodotti chimici	-
	Vetruvia	-
	Materiali vari di laboratorio	-
	Materiali di laboratorio	-
	Materiale di consumo	12.500
	Materiale di pulizia	-
	Piccola attrezzatura	1.000
	Cancelloria e stampati	3.000
	Materiale vario	24.000
	Beni di Proprietà del Committente	
	Materiale e piccola attrezzatura varia	40.500
	Carburanti e lubrificanti	3.000
	Vestiaro	-
	Totale 1	43.500
2	Costi per servizi	
	Riparazioni attrezzature	-
	Riparazioni macchine ufficio	-
	Riparazioni veicoli	5.000
	Riparazioni varie	-
	Riparazioni	5.000
	Manutenzione immobili	50.000
	Manutenzione attrezzature	-
	Manutenzione Beni di terzi	2.500
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	60.000
	Manutenzione software	360.000
	Manutenzione veicoli	3.500
	Manutenzione varie	-
	Manutenzioni	476.000
	Consulenze Amministrative	-
	Consulenze Legali	
	Consulenze Fiscali	
	Consulenze Tecniche	-
	Consulenze Informatiche	-
	Consulenze Organizzative	-
	Consulenze Varie	-

INPS su Consulenze	-
IRAP su Consulenze	-
Collaborazioni amministrative	-
Collaborazioni tecniche	-
Collaborazioni informatiche	-
IRAP su collaborazioni	-
INPS su collaborazioni	-
INAIL su collaborazioni	-
Rimborso spese collaboratori	-
Consulenze	-
Incarichi di ricerca	-
Incarichi di ricerca	
Compenso Direttore Generale	-
Rimborso spese Direttore Generale	
Spese di rappresentanza	
Compenso Direttore Amministrativo	
Rimborso spese Direttore Amministrativo	
Compenso Collegio Revisori	48.000
Compenso Nucleo di valutazione	1.500
Rimborso spese Nucleo di valutazione	
Compensi e r.s. ammin.ri sindaci e revisori	49.500
Comandi	-
Borse di studio	
Trasporto campioni	-
Trasporti e postali	15.000
Trasporti e postali	15.000
Assicurazioni	300.000
Energia elettrica	1.000.000
Acqua	4.000
Riscaldamento	20.000
Abbonamento TV	-
Telefoniche	170.000
Utenze	1.194.000
Pubblicità e promozione	-
Servizi da convenzioni con enti vari	-
Servizi di vigilanza	38.500
Servizi di pulizia	40.000
Servizi lavaggio vetreria	
Servizi smaltimento rifiuti	
Servizi informatici	1.300.000
Servizi lavanderia	
Servizi stampa arpa rivista	50.000
Servizi vari	79.000
lavoro interinale	66.615
Servizi appaltati esternamente	1.574.115
Spese condominiali	4.500
Servizi di welfare integrativo	-
Servizi per accreditamento e certificazione qualità	50.000
Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	4.000
Servizi legali e noturili	27.000
mobilità sostenibile	130.000

	Servizi vari	403.994
	Servizi vari	619.494
	Corso di aggiornamento professionale	145.000
	Costi per trasferite dipendenti	12.690
	Buoni pasto	86.050
	Totale 2	4.476.849
3	Godimento di beni di terzi	
	Noleggio attrezzature	200.000
	Noleggio macchine ufficio	20.000
	Noleggio veicoli	1.000
	Noleggi vari	
	Noleggi	221.000
	Affitti	926.666
	Leasing	
	Totale 3	1.147.666
4	Costi per il personale	
	Salari e stipendi	7.130.045
	Oneri sociali	1.945.563
	IRAP	595.445
	Trattamento di quiescenza	-
	Altri oneri del personale	90.000
	Totale 4	9.761.053
5	Ammortamenti	
	Totale 5	2.550.000
6	Variazione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci	
	Totale 6	
7	Accantonamento per rischi	
	Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
	Accantonamento per lavori in corso	
	Totale 7	-
8	Oneri diversi di gestione	
	Costi per contributi ad enti pubblici	4.000
	Imposte e tasse varie	33.500
	Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	60.200
	Altri costi e oneri diversi di natura non finanziaria	9.900
	Totale 8	107.600
	TOTALE B/d	18.086.667
	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.500

10. Indicatori e risultati attesi per l'esercizio 2023

ARPAE EMILIA ROMAGNA

PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023

Indicatori di Performance Organizzativa Arpae ER

N° ind.re	Ambito	Indicatori	Descrizione	Target definito
1	Tecnico - operativo	Tempi di rilascio pareri	80%le dei tempi di rilascio pareri ambientali. (Valore cumulato a rilevazione mensile)	<=30gg
2		Ispezioni svolte	%le n° ispezioni svolte / n° ispezioni previste (Valore cumulato a rilevazione mensile)	>=90%
3		Tempi di rilascio RdP attività analitiche	80%le dei tempi di rilascio dei RdP dall'accettazione campioni. (Valore cumulato a rilevazione mensile)	<=53gg
4		Produzione e pubblicazione dati di Qualità dell'aria	%le pubblicazione sul web entro le h 10 a.m. di tutti i giorni feriali dei bollettini qualità dell'aria per tutte le 9 province (Valore a rilevazione mensile)	>=93%
5	Gestionale	Andamento flusso di cassa	%le n° giorni a saldo >=0 / n° giorni mese (Rilevazione mensile)	>=95%
6		Tempi medi di pagamento fornitori *	Indicatore tempestività dei pagamenti, rif.: DPCM del 22/9/2014, Circ. MEF n. 3 del 14/1/2015 (Rilevazione mensile)	<= +5gg
7		Risultato di Esercizio	Conseguimento utile di bilancio	risultato operativo > 0€

Le modalità di calcolo dei target obiettivo e la cadenza delle rilevazioni sono definite nell'ambito del Piano della Performance 2023 all'interno del PIAO